L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 159 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno.

Sabato 11 Luglio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 • Telef. 89-989.

VELE AMMAINATE

Ogni giorno che passa un'altra vela si ammaina nel campo della coalizione anti-italiana. Ieri a Londra, oggi a Parigi. Mentre la «Home Fleet» volge le prue verso le acque del Nord, il Quai d'Orsay risponde alla decisione del Governo britannico procedendo più avanti sull'itinerario della smobilitazione. Il senso della notizia che la «Reuter» ha trasmesso non sembra ammettere titubanze di interpretazione. E' vero che l'Agenzia inglese, legata a doppio filo con il Foreign Office, ha perduto molto del credito che l'aveva collocata un tempo nell' olimpo del giornalismo più autorevole. La «Reuter» infatti, ogni volta che Badoglio eliminava un'armata etiopica, si era specializzata ad annunciare una... vittoria abissina! Ma in questo caso non par dubbio che la notizia sia esatta, tanto più che essa non equivale certo ad una iniezione di ottimismo nel superstite, esausto filo-etiopismo ancora circolante qui e là. Essa è nè più nè meno che un'altra, indiretta constatazione del progressivo consolidarsi della nuova dominante realtà italiana sulla scena europea, sgombra delle quinte che avevano creato all'Europa, nel corso di un anno e più, le illusioni più pericolose.

La Francia, dunque, considera senz'altro decaduti gli accordi mediterranei che l'Inghilterra aveva stipulato in una delle fasi più drammatiche del conflitto italo-etiopico con gli Stati che si affacciano sul Mediterraneo. Quando le unità navali britanniche incrociavano ai margini delle acque controllate dall' Italia, non mancò da un lato l'ostentazione di un atto nettamente intimidatorio e, dall'altro, il tentativo di far apparire le varie super-crociere come altrettante passeggiate turistiche perfettamente innocenti. Oggi anche questo aspetto della complessa vicenda che arrischiava di mettere a ferro e a fuoco il Continente è ben chiaro, e chiaro per sempre.

Togliendo validità agli impegni mediterranei di «mutua assistenza» fra gli Stati sanzionisti, implicitamente ed esplicitamente si confessa tutto il valore provocatorio che essi ebbero. Questo piccolo particolare, che oggi tende a rientrare nell' ombra delle cose spiacevoli a ricordarsi, rimarrà nella storia. Rimarrà a testimoniare che realmente Mussolini, quando, il 2 ottobre 1935, prometteva all'Italia e al mondo di evitare per suo conto in tutti i modi lo straripare di un' operazione coloniale in un conflitto fra popoli civili, aveva coscienza di assumere una responsabilità sacra, alla quale ha tenuto fede anche nei momenti in cui la tensione sembrava raggiungere i limiti estremi.

La più fredda e ragionata serenità nella visione e nella valutazione delle contingenze più gravi è stata per noi un elemento decisivo di vittoria. Sarà difficile che all'Italia faccia difetto ora, nelle mutate circostanze, la stessa calma positiva e volitiva. Tutte le iniziative che rechino in grembo un germe vitale anche minimo di normalizzazione e di pacificazione internazionale troveranno da parte del nostro Paese, da qualunque parte sorgano, una accoglienza fecondatrice. Ma il gioco dev' essere chiaro. L' Italia non si è intimidita quando la diplomazia si toglieva i guanti e sfidava alla lotta; ma oggi che si ritorna ai metodi classici, in cui hanno larga parte le profferte più sorridenti, l' Italia è altrettanto preparata, con uguale dignità e fermezza, a difendere i propri interessi e a non dilapidare quel patrimonio di accresciuta influenza che il sangue dei suoi figli ha costituito senza l'aiuto di nessuno.

Tutto l'armeggio sottile che si svolge nel retroscena per condurre l'Italia al tavolo della Conferenza di Bruxelles — dopo che le conversazioni di Montreux, fra rinascenti rivalità, hanno dato la riprova dell' indispensabile presenza italiana nella politica di riassetto continentale — avrà da Roma, al momento opportuno, — e non tarderà molto — la risposta che le circostanze suggeriranno. Le blandizie non sortiranno effetto migliore delle minaccie se non saranno accompagnate da sufficienti garanzie di leale ritorno alla reciproca collaborazione.

Speriamo che queste garanzie siano presenti nel duplice gesto di Londra e di Parigi.

E' poi al meridiano di Berlino che conviene guardare per inquadrare gli avvenimenti. In quella direzione guardano anche i signori di Downing Street e del Quai d'Orsay.

Desiderio sincero di una vasta intesa? Oppure moto che nasce solo dal timore, che non è sempre il miglior consigliere?

Sarebbe arduo dirlo.

Questo il fatto: è il peso di Roma che può far precipitare la bilancia o, dosato, tenerla durevolmente in equilibrio. Roma non è per il disordine, è per l'ordine. Purchè gli altri non traversino la strada.

e. c.

Le udienze di Mussolini

Un omaggio del «Popolo d'Italia» — Le pubblicazioni del prof. G. Del Vecchio — La relazione di Bottai e di Dentice D' Accadia sul Teatro Reale.

ROMA, 10 pom.

Il Duce ha ricevuto Sandro Giusti e Oreste Gregorio del *Popolo d'Italia* i quali gli hanno offerto il volume «I verbi del Fascismo».

Il Duce ha ricevuto il prof. Giorgio del Vecchio che gli ha fatto gradito omaggio di alcune pubblicazioni giuridiche e letterarie.

Il Duce ha ricevuto infine il Governatore dell'Urbe S. E. Bottai e il Vice Governatore march. Dentice d'Accadia nominato recentemente Commissario governativo del Teatro Reale dell'Opera. Quest'ultimo, che per il biennio 1934-1935 fu presidente del Comitato amministrativo del Reale, ha presentato al Duce una relazione circa l'attività svolta in detto periodo dal Comitato e ne ha illustrato i risultati artistici ed economici. Egli inoltre ha esposto al Duce i criteri formativi del cartellone già concordato con l'ispettorato del teatro per la stagione 1936-1937 la quale avrà inizio l'8 dicembre in luogo della tradizionale cena di S. Stefano con l'opera «Nerone» di Pietro Mascagni. Infine S. E. Bottai ha informato il Duce dei lavori da iniziarsi subito per l'ampliamento, dal Commissario divisato, della galleria e della balconata del Teatro, il quale consentirà di accrescere di 240 i posti di detti settori del Reale.

Il Duce ha approvato il cartellone ed il progetto dei lavori ed ha espresso al march. Dentice il suo compiacimento.

La revoca del provvedimento sulla limitazione di vendita delle carni

ROMA, 10

Con decorrenza dal 16 corrente è stata disposta la revoca del provvedimento relativo alle limitazioni di vendita delle carni. A partire da tale data sarà perciò ammessa la vendita delle carni di qualsiasi specie anche nel martedì e mercoledì, parimenti dal 16 luglio sono sospese le limitazioni che erano state disposte per i pubblici esercizi (trattorie, ristoranti, alberghi, ristoranti stazioni ecc.) per la somministrazione delle carni. Con circolare telegrafica ai Prefetti del Regno il Ministero delle Corporazioni ha provveduto ad impartire le disposizioni del caso.

Il nome degli altri Caduti nell'episodio brigantesco di Lekemti

ROMA, 10 pom.

A seguito del comunicato del giorno 8, ecco i nomi degli altri componenti gli equipaggi dei tre apparecchi che hanno compiuto la ricognizione nella zona di Lekemti e che sono rimasti vittime dei predoni abissini:

Capitano pilota Galli Mario; *capitano Regio Esercito osservatore* Drammis Dei Drammis Antonio; *tenente pilota* Gabelli Luigi; *maresciallo pilota* Bombonati Giorgio; *sergente radiotelegrafista* Ciprari Fenato; *primo aviere motorista* D'Altri William; *primo aviere motorista* Agostini Alberto; *aviere scelto radiotelegrafista* Malenza Giulio; *due indigeni interpreti.*

Tutti sono caduti gloriosamente attorno ai loro capi, dopo strenua lotta contro il soverchiante numero dei feroci assalitori.

Il Governo francese dichiara non più validi

gli accordi mediterranei conclusi durante il fallito assedio sanzionista

LONDRA, 10 pom.

La *Reuter* ha da Parigi:

« Il Governo francese ha informato la Gran Bretagna e l'Italia che i suoi obblighi di assistenza mutua verso l'Inghilterra nel Mediterraneo non sono più validi a causa della decisione di Ginevra di togliere le sanzioni ».

Un'altra *Reuter* da Ginevra dice che l'iniziativa della Francia sarà seguita da una analoga dichiarazione da parte delle altre Nazioni minori con cui la Gran Bretagna aveva firmato i noti accordi.

Anche l'Inghilterra dovrà finire col fare altrettanto.

Il *Daily Telegraph*, a proposito della notifica francese, afferma che essa completa l'effetto del richiamo dei rinforzi navali britannici dal Mediterraneo, e si augura che, dopo ciò, l'Italia voglia partecipare alla Conferenza di Montreux, nonchè alla riunione delle Potenze di Locarno.

Il *Daily Herald* giudica che la decisione inglese relativa alla flotta del Mediterraneo è una nuova capitolazione britannica di fronte all'Italia.

Un dispaccio da Gibilterra dice che i movimenti navali sono già cominciati. Stamane l'incrociatore *Leander*, che batte bandiera del vice-ammiraglio comandante la seconda flottiglia di incrociatori, parte per l'Inghilterra.

Pure per l'Inghilterra partiranno le corazzate *Nelson* e *Rodney* e parecchie unità della seconda, quinta e sesta flottiglia di cacciatorpediniere.

Fra le unità che lasceranno il Mediterraneo quanto prima, quelle dirette a basi non inglesi sono le seguenti: l'incrociatore *Bermick*, il posamine *Adventure*, 4 cacciatorpediniere e i sommergibili ritorneranno in Cina: gli incrociatori *Exeter* e *Ajax* torneranno nell'America del Sud; l'incrociatore *Achilles* sarà diretto alla Nuova Zelanda, e gli incrociatori *Sidney* e *Sussex* all'Australia.

Non si esita negli ambienti londinesi ad attiribuire questa « normalizzazione » della situazione navale del Mediterraneo a un desiderio britannico di promuovere una distensione nelle relazioni anglo-italiane.

Si spera anche che l'Italia disponga ora per la « normalizzazione » delle guarnigioni della Libia.

Nei circoli ufficiali si rileva che la prima parte dei crediti supplementari presentati al Parlamento il 28 aprile prevedeva l'impostazione in cantiere, al principio del 1937, d'una corazzata di linea, cinque incrociatori da 9 mila tonnellate e tre da 5 mila tonnellate, nove cacciatorpedinieri, una nave porta-aeroplani e 4 sottomarini. Le nuove previsioni del bilancio portano a 7 il numero degli incrociatori, a 18 quello dei cacciatorpedinieri, a 2 quello delle navi porta-aeroplani e a 8 quello dei sottomarini.

La volontà francese di raggiungere l'accordo con l'Italia

PARIGI, 10 pom.

L'Agenzia *Havas* pubblica una nota in cui si dichiara che la notizia della decisione presa dal Gabinetto britannico di richiamare una parte della flotta inglese concentrata nel Mediterraneo è stata bene accolta a Parigi.

Riferendosi poi alle dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni ed all'Assemblea della S. d. N. da Eden circa gli accordi conclusi dall'Inghilterra in occasione del conflitto italo-etiopico, per l'eventualità di un attacco nel Mediterraneo, l'Agenzia *Havas* aggiunge che il Governo francese considera che gli accordi stabiliti in quell'epoca col Gabinetto britannico conformemente agli obblighi di assistenza imposti dal paragrafo 3 dell'articolo 16 del Patto della S. d. N. sono divenuti caduchi in seguito alla risoluzione votata a Ginevra che toglie le sanzioni contro l'Italia.

Infatti la decisione collettiva presa all'unanimità dagli Stati membri della Lega di porre fine alle misure di coercizione applicate in virtù dell'art. 16 del «Covenant» arresta il gioco delle stipulazioni di quell'articolo e comporta in conseguenza l'abrogazione di tutte le disposizioni prese in esecuzione di esso. In caso contrario, infatti, quale data questi accordi Mediterranei, che non sono che la conseguenza dell'applicazione dell'articolo 16, potrebbero prendere fine.

L'Inghilterra, conclude la nota dell'Agenzia *Havas*, ha stipulato con l'Jugoslavia, Grecia e la Turchia delle convenzioni analoghe. Incombe a ciascuno di quei Governi di interpretare la portata degli impegni presi in tale materia. Perciò ci si astiene negli ambienti diplimatici francesi dall'emettere un'opinione sul prolungamento eventuale della loro validità. Ma il carattere generale delle argomentazioni francesi apparirà più che evidente se si pensi che la preoccupazione attuale delle Potenze in seguito alla decisione favorevole all'Italia presa a Ginevra deve essere di permettere a questa la sua partecipazione alla prossima riunione di Bruxelles dei rappresentanti degli Stati firmatari del trattato di Locarno e più generalmente il suo ritorno nel concerto europeo.

La nota dell'*Havas* è commentata da parecchi giornali.

L'informatore del *Petit Journal* ritiene che lasciare che l'Italia si impegni nel gioco tedesco sarebbe stato un gravissimo errore: ma per arrestare questo rischio era necessario non fare sussistere alcun equivoco dopo l'abolizione delle sanzioni. Era necessario alla vigilia della Conferenza di Locarno che l'Italia non potesse avere il minimo dubbio circa le intenzioni favorevoli di Parigi. Il Governo francese ha informato il Governo italiano e britannico che l'abolizione delle sanzioni aveva messo fine all'azione di assistenza per la flotta inglese, e la cui sopravivenza non avrebbe più alcun significato. Questo passo farà riavvicinare le Potenze occidentali e particolarmente la Francia e l'Italia.

Il *Matin* giudica che vi è una relazione tra le decisioni francesi e le misure annunziate dal Governo britannico, circa la limitazione della flotta del Mediterraneo.

In tutti questi fatti — aggiunge il giornale — si deve vedere un gesto di alta portata internazionale che l'Italia saprà apprezzare.

Dopo la dichiarazione fatta a Ginevra da Eden il quale assicurava che gli accordi mediterranei sarebbero stati lo stesso mantenuti, gli stessi Governi francese e inglese hanno dovuto porre termine agli accordi stessi. Era la sola logica possibile.

Come avverrà il ritiro delle unità supplementari della flotta

PARIGI, 10

L'Agenzia *Havas* ha da Londra:

La data esatta in cui sarà ordinato il ritiro delle unità supplementari della flotta del Mediterraneo non è ancora conosciuta, ma i circoli navali britannici indicano che il loro richiamo comincierà quasi immediatamente.

Gli stessi circoli informano che il ritiro comprenderà: 1) Le unità della flotta del Mediterraneo stazionanti a Gibilterra; 2) Le unità della flotta della Cina, di cui sono già state rimpatriate alcune unità mentre le altre rimpatrieranno quanto prima; 3) Le navi della flotta delle Antille; 4) Le unità navali della Nuova Zelanda ed i due incrociatori australiani «Australia» e «Sidney».

La flotta del Mediterraneo ritornerà così al suo livello come era anteriormente agli avvenimenti di Etiopia. Come ha lasciato prevedere Eden ai Comuni, il suo livello sarà però elevato prossimamente.

"Non è ancora tutto,,

ROMA, 10

La *Tribuna*, pubblicando le notizie da Londra relative alle odierne decisioni del Governo britannico sul ritiro graduale delle forze navali del Mediterraneo, scrive:

« Prendiamo atto di questa deliberazione che significa come, a fil di logica, crollate le sanzioni, debbano cadere tutte le misure ad esse sia pure arbitrariamente legate. Il Mediterrano torna al suo equilibrio normale di forza. E' qualche cosa. Ma non è ancora tutto. Ora debbono del pari rapidamente e completamente cadere gli accordi navali che del resto lo stesso Baldwin ha ieri definito provvisori. Solo così la situazione si avvierà verso uno stabile ed equo assetto ».

Il fallimento di Montreux

Titulesco se n'è andato

BUCAREST, 10 pom.

La notizia dell'improvviso ritorno di Titulescu da Montreux ha destato la più grande meraviglia in tutti gli ambienti politici perchè essa giunge inattesa e dopo che era stato già annunziato che Titulescu da Montreux sarebbe andato a trascorrere l'intera estate a Capo Martin.

In alcuni ambienti di solito bene informati si dice che Titulescu sarebbe scontento per gli ultimi avvenimenti di politica interna i quali avrebbero influito sulla sua politica e minaccerebbe perciò di dare le sue dimissioni.

Il *Curentul* di stamane così commenta la notizia: «I circoli informati non credono che questo ritorno precipitoso sia dovuto soltanto alla situazione interna, ma che tale avvenimento debba essere considerato come un principio di chiarificazione di un netto processo politico ».

I conti senza l'Italia

VIENNA, 10 pom.

In un articolo editoriale intitolato «Smarrimento a Montreux» le *Wiener Neueste Nachrichen*, dopo avere esaminato le varie difficoltà della Conferenza degli Stretti e i contrasti tra i partecipanti, scrivono che quel che è più grave è di aver fatto i conti senza l'Italia. Senza l'Italia — continua il giornale — non ci può essere alcun genere di conversazione per i Dardanelli che sia soddisfacente e duratura. Il possesso di Rodi e del Dodecaneso rende l'Italia, in certo modo, dominatrice delle acque allo sbocco dei Dardanelli. Senza l'Italia la Conferenza di Montreux è quindi un troncone mozzo e finchè Roma non sarà d'accordo tutte le decisioni colà prese hanno un valore più teorico che pratico.

Accenni bellicosi della stampa turca

ISTAMBUL, 10 pom.

L'atteggiamento della stampa dinanzi alle difficoltà in cui si incontra la conferenza di Montreux, diventa sempre più reciso. Il *Son Posta* scrive: « Certe Potenze avevano finto di accedere alla nostra domanda, mentre ora sollevano difficoltà. Effettivamente, scegliendo il metodo della discussione volemmo dare all'Europa un esempio di correttezza. La nostra cortesia è stata scambiata per debolezza. Ma il soldato turco attende con l'arma spianata il segno del suo capo».

Le misure del Governo francese per il mantenimento dell'ordine

PARIGI, 10 pom.

Il mantenimento dell'ordine pubblico ha costituito la principale questione al Consiglio di gabinetto riunitosi stamane a Palazzo Matignon, sotto la presidenza di Leon Blum. Salengro ha sottolineato che una certa distensione si manifesta nella situazione interna.

Il Consiglio ha esaminato le misure prese a proposito delle occupazioni delle officine e delle manifestazioni in occasione della celebrazione del 14 luglio.

Le parole del Ministro degli Interni, che annunciavano ieri che il Governo non avrebbe escluso di usare la forza per far cessare gli scioperi con occupazione, ma che avrebbe tentato anzitutto gli altri mezzi di conciliazione, sono state ben accolte nei circoli politici della maggioranza.

A proposito del 14 luglio, vengono fatti sforzi per cercare di effettuare i raduni nelle regioni di Parigi lontane le une dalle altre allo scopo di mantenere l'ordine. Sembra infatti che il «fronte popolare» abbia invitato i propri membri a recarsi per questa data ai Campi Elisi e agli Invalidi per assistere alla rivista militare.

Il Ministro delle Finanze, Vincent Auriot, ha sottolineato intanto che la Banca di Francia ha recuperato mezzo miliardo di oro rientrato dall'estero nell'ultima quindicina...

Il Ministro degli Esteri Delbos alla fine della seduta ha esposto prospettive del miglioramento internazionale in seguito alla revoca delle sanzioni e il ritiro della « Home Fleet » dal Mediterraneo e la rinuncia da parte della Francia ai provvedimenti di assistenza reciproca in questa zona.

Gli scioperanti sono ancora più di 80 mila

PARIGI, 10 pom.

Il totale degli scioperanti in tutta la Francia si eleva ora a 80.500. Nella regione parigina prosegue la ripresa del lavoro.

I funerali di Cicerin

MOSCA, 10 pom.

Hanno avuto luogo i funerali di Cirecin ai quali hanno assistito tutte le autorità, i membri del Corpo diplomatico ed una numerosissima folla di popolo.

Il Duca di Spoleto reduce dall' A. O. I.

accolto festosamente a Napoli

NAPOLI, 10 pom.

Stamane, alle ore 8, è giunto in porto il piroscafo *Cesare Battisti* con a bordo S. A. R. il Principe Aimone Duca di Spoleto, già Comandante sul *Pantera*, del gruppo siluranti dipendenti dal Comando della Divisione navale in Africa Orientale, ed un migliaio fra uomini di truppa ed operai.

Sul piazzale della stazione marittima prestava servizio d'onore un plotone di marinai dell'*Andrea Doria* con la musica presidiaria. Assistevano ufficiali generali e superiori dell'Esercito, S. E. Valli, Comandante in capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, con un foltissimo gruppo di ufficiali della Regia Marina; le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, dei Circoli rionali fascisti e delle organizzazioni giovanili sono intervenute con labari e gagliardetti.

Ricevuti con gli onori militari ed ossequiati dalle autorità civili, militari e fasciste, sono giunti in porto S. A. R. il Principe di Piemonte e S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, e si sono recati a bordo per porgere il loro saluto al Duca di Spoleto.

Le LL. AA. RR. sono poi discese dal piroscafo e S. A. R. il Duca di Spoleto ha passato in rivista sulla banchina i plotoni d'onore della Regia Marina e gli ufficiali. I soldati e gli operai rientrati in Patria hanno acclamato entusiasticamente a Casa Savoia ed al Duce, mentre dal piazzale la folla si univa alla fervente manifestazione patriottica. Le manifestazioni di devozione a Casa Savoia si sono rinnovate allorchè le LL. AA. RR. hanno lasciato la stazione marittima.

Tafari in un teatro da vaudeville parlerà in lingua amarica

LONDRA, 10 pom.

Il sig. Tafari ha accettato l'offerta di comparire venerdì 17 luglio ad una rappresentazione pomeridiana sul palcoscenico del Teatro «Vaudeville», dove farà un discorso in lingua amarica che verrà tradotto dal dottor Martin.

La rappresentazione sarà a beneficio del «fondo per l'Etiopia». Gli impresari, in un comunicato ai giornali, spiegano che offrendo a Tafari questa occasione per raccogliere danari, non intendono manifestare sentimenti antiitaliani ma vogliono piuttosto mettere alla prova i sentimenti di simpatia per l'ex Negus manifestati finora a parole da una parte del pubblico.

L'associazione italo-americana ha inaugurato ufficialmente nel Palazzo Salviati di Roma, il suo XV corso estivo di cultura per americani e stranieri, organizzato sotto gli auspici dell'Istituto interuniversitario italiano.

Una nostra colonna occupa Colliubi nell' Harrarghiè

Altre sottomissioni di capi e di armati

HARRAR, 10 pom.

Nell'Harrarghiè una nostra colonna è entrata in Colliubi accolta dagli onori militari resi da 100 ex regolari abissini e da 700 armati.

Al comando della colonna si è presentato, facendo atto di piena sottomissione, il fitaurari Mellion con parecchi altri capi minori che hanno assicurato che tutti i loro armati si considerano sottomessi.

Contemporaneamente è giunto da Garamulata il fitaurari Zichetà che ha fatto atto di incondizionata sottomissione.

Nella zona continua l'affluenza dei capi minori armati e delle popolazioni dei paesi viciniori per sottomettersi.

A Garamulata si sono presentati i cagnasmacc Woldefres e Berruet Telle Selassiè con circa 200 uomini mentre nella zona di Fiambiro Codiedi (Goggiar) si sono presentati altri armati versando le rispettive armi.

Numerose sottomissioni di Capi in tutto il territorio etiopico

ADDIS ABEBA, 10

Continuano le sottomissioni in tutto il territorio etiopico.

A Dessiè si sono presentati alcuni sottocapi del ras Chebbedè Mangascià. A Debra Brehan si è presentato Ligg Sejum, figlio del deggiac Auracis, per fare atto di sottomissione anche a nome del padre. Questi fu imprigionato dall'ex negus e dato in consegna al deggiac Jusuf Burrù che si è sottomesso e lo ha lasciato in libertà.

Numerosi capi, tra cui due fitaurari, si sono presentati alle nostre autorità di Debra Brehan.

Anche ad Ancober continua la sottomissione dei capi e del clero.

Nella zona di Harrar, nella piazza del mercato di Arbù 220 rappresentanti di comunità musulmane hanno fatto atto di sottomissione dopo essere stati arringati dal capo musulmano Schek Umer, che ha offerto moglie e figli in ostaggio.

Nella zona di Flambiro 1200 abitanti, riuniti dal col Filiprandi, hanno accolto con giubilo la promessa che nell'impero italiano non vi saranno discriminazioni di razze o di religione.

Il IV battaglione arabo-somalo giunto a Goggiar è stato accolto con simpatia da quella popolazione. Il capo si è sottomesso con 400 uomini versando 400 fucili. Nella zona di Mega si sono sottomessi due importanti capi locali. A Mogale altri due capi Borana si sono sottomessi con le loro famiglie ed 870 indigeni.

Sul massacro della missione italiana di Lekemti, si apprende che, dopo l'atterraggio, la prima notte trascorse calma. La seconda notte, alla vigilia della partenza, gli ufficiali dormivano sotto una tenda isolata quando una banda di razziatori, che avevano appartenuto all'esercito abissino e percorrevano il paese commettendo atti di brigantaggio, assalirono e massacrarono i quattro occupanti la tenda.

Padre Borello, che dormiva in un'altra tenda, potè salvarsi insieme ai pochi soldati che facevano parte della missione.

Si esclude completamente trattarsi di un'imboscata e si dichiara la convinzione che i capi galla non sono responsabili.

Un fallito tentativo di predoni abissini

che miravano al saccheggio di due treni sulla linea Gibuti-Addis-Abeba

ROMA, 10

Il mattino del 6 corrente bande di predoni hanno interrotto la strada ferrata e le linee telefoniche e telegrafiche sulla linea Gibuti-Addis Abeba fra Akaki e Oggio, nell'intento di saccheggiare due treni carichi di viveri.

Reparti del presidio di Las Addas, immediatamente intrvenuti in aiuto, hanno impedito ai predoni di realizzare il loro piano combattendo durante tutta la notte.

Al mattino del 7 reparti della 219.a Legione Camicie nere Divisione «Tevere», del 60.o Fanteria Divisione Sabauda e della 1.a Brigata eritrea, accorsi da varie direzioni, hanno inflitto gravissime perdite ai predoni costringendoli a sbandarsi in precipitosa fuga. La ferrovia venne rapidamente riattata da reparti del Genio.

I premi di smobilitazione

aumentati per i reduci dall'A.O.I.

ROMA, 10

Per ordine del Duce, i premi di smobilitazione ai reduci dell'A. O. I. sono stati portati da 200 a 300 lire per i soldati e le CC. NN.; da L. 250 a 350 per i caporali e caporali maggiori; da L. 300 a 400 per i sergenti e i sergenti maggiori; da L. 400 a 500 per i marescialli.

Il nuovo inno "Etiopia,,

presentato in omaggio al Duce

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia, presentato dal Capo di S. M. della Milizia, il maestro console Blanc, Ispettore delle Bande musicali della Milizia, il quale gli ha fatto omaggio del nuovo inno da lui compiuto «Etiopia». Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso il suo vivo compiacimento per la nuova composizione musicale.

64 milioni inviati in Italia

nel mese di giugno dagli operai che lavorano in A. O.

ROMA, 10

Durante il mese di giugno gli operai nazionali hanno inviato in Italia complessivamente la somma di lire 64.088.881, 25 che unita alle lire 266.378.844.45 precedentemente trasmesse dagli operai che lavorano in A. O., formano la somma di lire 330.477.725.70. Per valutare i risparmi complessivi degli operai in A. O. occorre aggiungere alle somme suddette quelle dei depositi costituiti presso gli uffici postali e nelle banche locali.

Il tricolore offerto da Ravenna sventola sul forte "Dux,, di Debra Marcos

RAVENNA, 10 pom.

Il luogotenente generale Starace ha comunicato al Segretario federale che il tricolore offerto dalla città di Ravenna perchè fosse issato a Dedra Marcos, in memoria dell'esploratore ravennate Pellegrino Matteucci, sventola sul forte «Dux» di Debra Marcos.

Il Duca di Ancona ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 10 pom.

E' arrivato S. A. R. il Duca di Ancona con una colonna proveniente da Dessiè. Le truppe componenti la colonna hanno compiuto a piedi la marcia fino a Debra, cioè per 250 Km. L'ultimo tratto invece è stato coperto a bordo di automezzi.

Il Duca di Ancona ha sempre seguito la sua batteria da sbarco del battaglione «San Marco», dividendo con i suoi uomini disagi e fatiche. Nè la colonna di truppe, nè quella autocarrata per i rifornimenti ebbero a subire alcuna noia da parte dei briganti.

A questo proposito si osserva come ad Addis Abeba i circoli stranieri responsabili si servano di ogni mezzo a loro disposizione per diffondere notizie false o volutamente esagerate. Le autorità italiane hanno segnalato direttamente ai suddetti circoli stranieri l'impossibilità di tollerare tale abuso della nostra ospitalità, avvertendo che nuove subdole intromissioni nell'opera italiana di ricostruzione dell'Etiopia o nuove diffusioni di interessate menzogne possono essere oggetto di provvedimenti a carico dei colpevoli accertati.

Tra i rappresentanti del Governo, della Federazione fascista e del Commissariato per le migrazioni sono state fissate le determinazioni provvisorie relative al trattamento dei lavoratori nazionali nel territorio del Governo di Addis Abeba concretando le norme necessarie per la fissazione dei salari e quelle riguardanti il vitto, l'alloggio, il fondo risparmio e la previdenza, malattie ed assicurazioni infortuni sul lavoro.

Il Vicerè ha emanato un decreto in base al quale sono vietati l'impianto e l'uso di stazione radiotrasmittenti essendo il servizio radio di esclusiva pertinenza del Governo Vicereale. Per le stazioni esistenti è fatto obbligo di sospensione dell'uso e di consegna del materiale, a titolo di deposito, alle autorità politiche competenti. Il suddetto decreto è stato emanato in considerazione del perfetto funzionamento del servizio radiotelegrafico governativo, tale ormai da poter rispondere a tutte le esigenze pubbliche e private.

Il telegramma di Mussolini alla famiglia di Antonio Locatelli

BERGAMO, 10 pom.

Continuano a giungere alla famiglia dell'eroica medaglia d'oro Antonio Locatelli telegrammi di condoglianza dall' Italia e dall' estero e da parte di personalità del Regime, del Partito, dell'arte, del giornalismo.

Il Duce ha inviato il seguente telegramma:

« Antonio Locatelli era per me una delle anime più pure ed intrepide del Fascismo, un soldato, un eroe, nel significato più classico e più nostro della parola. Potete immaginare quanto mi abbia rattristato la sua gloriosa morte al servizio della Patria. Egli sarà onorato e vendicato.

Mussolini ».

Fra i telegrammi sono anche quelli del Duca d'Aosta Amedeo di Savoia, di Carlo Delcroix, che «si inchina al dolore della madre grande come la gloria del figlio, al quale il destino serbava una fine degna della sua vita, che fu tutta una gesta», dell'on. Bottai, Governatore di Roma, dei Ministri Lantini e Lessona, del generale Valle, del Vescovo Mons Bernareggi, di Carlo Ravasio, Segretario del Sindacato Interprovinciale dei giornalisti lombardi.

VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE

La moltiplicazione dei pani

In quei giorni essendo di nuovo (intorno a Lui) grandissima la folla e non avendo nulla da mangiare. Gesù chiamò a sè i suoi discepoli e disse loro: «Ho compassione di tutta questa gente, perchè sono ormai tre giorni che sta con me e non ha niente da mangiare. Ora se io li rimando a casa digiuni, essi verranno meno per via; e alcuni di loro son venuti da lontano». Gli risposero i discepoli: «Come è possibile avere pane abbastanza per tante persone, in un luogo solitario come questo?». Ed egli: «Quanti pani avete?». «Sette» risposero i discepoli. Allora ordinò alla moltitudine che si sedesse per terra. Prese quindi i sette pani e dopo aver benedetto Iddio (come era costume in famiglia nel mettersi a mensa), li spezzò e continuò a darne ai discepoli perchè li servissero alla gente. E i discepoli li distribuivano. Avevano anche alcuni pesciolini: ed Egli, fatta ugualmente la benedizione, fece servire anche questi. Così che tutti (erano circa quattromila persone) ebbero da mangiare in abbondanza, furono tolti via sette panieri pieni di resti. Quindi Gesù li licenziò.

(S. Marco, c. VIII, 1-9)

* * *

Nel miracolo della moltiplicazione dei pani fu sempre presente al pensiero della Chiesa il mistico nutrimento offerto da Gesù Cristo ai suoi nel pane di vita della Eucarestia e in quello altresì della sua parola. S'intende quindi il perchè di questo passo evangelico nel corso di formazione spirituale a cui la Liturgia è tutta intesa nel lungo periodo del « Tempo di Pentecoste ».

* * *

Il movente del miracolo è la compassione di Gesù: Misereor: *il sentimento animatore di tutta la vita di Lui, anzi, la ragione stessa di questa sua vita mortale — di tutte le sue opere, di tutta la sua dottrina — è la grande realtà che Egli perpetua a traverso i tempi nel suo corpo mistico, nella persona cioè dei suoi discepoli, chiamati a rinnovare nel doppio mondo, della materia e dello spirito, la sua stessa immensa pietà per questa povera famiglia umana, cattiva sì, ma pur tanto infelice.*

Questa saprà finalmente chi è il Dio di cui Gesù porta sulla terra il messaggio: è il Padre universale che di tutti si prende cura in modo mirabile, e se fa nascere il sole e cadere la pioggia sui buoni e sui malvagi, con più amorosa attenzione provvede ai suoi, prevenendo le loro domande per vie anche straordinarie, inconcepibili dalla nostra sapienza.

* * *

Come le turbe che lo seguivano, così quanti lo ascoltano andandogli dietro fedelmente, Egli pasce e sazia nell'anima e nel corpo. « A tutto giova la pietà — ha detto S. Paolo — avendo la promessa della vita presente e della futura » (1.o Tim. IV, 8).

Ei li pasce e sazia nell'anima così bene, che il bisogno del pane spirituale si acuisce in loro al segno da non far sentire ad essi altra fame, e poco o nessun bisogno di beni terreni, per i quali pertanto cessano di affannarsi. Poco pane e poco pesce, cioè poche e semplici cose, bastano alla sussistenza; e chi al pane dello spirito fa il gusto sotto la disciplina di Gesù, rivolge volentieri le sue brame non al cibo che perisce, ma a quello che dura per la vita eterna, e del quale il divin Maestro ha detto: « Io sono il pane della vita: chi viene a me non avrà più fame, e chi crede in me non avrà più sete » (S. Giov. 6-35).

* * *

Non aver più fame, non aver più sete delle cose di quaggiù non vuol dire, certo, aver in uggia il mondo e disinteressarsi di questa vita, che pur ci è data a vivere da Dio, e di questa società umana di cui si è membri attivi secondo lo stato, le circostanze, i talenti di ciascuno: vuol dire semplicemente non tuffarsi più nelle cose materiali e transitorie così da perder di vista le spirituali ed eterne; non perdere il controllo dell'anima per vivere unicamente ai bisogni del corpo; non perder la pace, cioè il tranquillo possesso di noi stessi, per l'ansia inconsulta che abbia a mancarci quel pane di cui anche l'umana sapienza ha sentenziato che poco ne occorre al saggio: vivitur parvo bene.

* * *

Il pane! La grande realtà della vita presente, per cui il mondo si agita, lavorando di membra e d'intelligenza, lottando e dilaniandosi, consumando le forze e la vita, sacrificando la pace e lo spirito! La grande realtà, di cui Dio sentenziò all'uomo peccatore: « Mangerai il pane col sudore della tua fronte », e volle che in questa ricerca ciascuno portasse del suo, onde è benemerito chi, per una o per altra via, assicura e facilita alla umanità l'acquisto del suo nutrimento.

Senonchè in questa grave faccenda, noi dimentichiamo spesso due grandi, importanti cose: la prima, che non è solo il corpo bisognoso di pane, ma l'anima altresì vuole il suo per reggere alla vita e non morire d'inedia; — l'altra, che noi non siamo soli a pensare al nostro pane, ma c'è con noi Dio, Padre e Provvidenza nostra, e Dio lo ha promesso a chi cerca anzitutto quello dello spirito, il suo Regno cioè e la sua Giustizia.

* * *

Il pane che Gesù moltiplica — commenta S. Ambrogio — è, nel suo mistico significato, la parola di Dio, l'insegnamento relativo al Cristo. Questo insegnamento cresce via via che è spezzato, in quanto che, pur essendo esso di non molte parole, tuttavia somministra ai popoli alimento sovrabbondante. Per esso, infatti, sia chi l'amministra sia chi lo riceve porta da per tutto la buona testimonianza delle opere che confermano la Fede. Così i doni di Cristo son piccoli all'apparenza, ma grandi in realtà: largiti non ad un solo, ma a molti: e quello stesso pane moltiplicato da Cristo, mentre sembrava nient'altro che cibo materiale, dava anche all'anima nutrimento di eterna salute.

V. D.

Conferenze salesiane di don Fasulo

CREMA, 10 luglio

Ieri sera con una attraentissima conferenza con proiezioni tenuta all'aperto, nel cortile del Seminario, il rev. comm. prof. don Antonio Fasulo chiuse un giro di propaganda salesiana in Lombardia.

Il giro, iniziatosi il 25 giugno a Somma Lombardo con una conferenza nel Teatro dell'Oratorio, si è svolto principalmente in provincia di Cremona.

L'infaticabile oratore salesiano ha tenuto conferenze: il 2 giugno a Soresina nel vasto teatro dell'Oratorio Maschile, affollato; il 23 a Lenta nel cortile dell'Asilo; il 29 a Caravaggio nel Teatro dell'Oratorio Maschile. Quivi presentò l'oratore l'Arciprete monsignor Emilio Linciardi. Il 30 giugno Don Fasulo tenne conferenza nell'ampio cortile dell'Oratorio Antonio Rosmini di Stresa. Fu presentato dal rev. prof. don Achille Minetti; il 2 luglio a Fontanella al Piano nel Teatro Parrocchiale con presentazione del Podestà; il 3 luglio a Casalbuttano nel porticato dell'Oratorio Don Bosco, trasformato in spazioso salone. La conferenza fu presentata da fervide parole dell'Arciprete Don Guido Astori e fu intramezzata da appropriati inni di Don Bosco eseguiti con senso d'arte dalla Schola Cantorum.

Il 4 luglio la conferenza ebbe luogo a Bozzolo, nel cortile dell'Asilo, gremito. Presentò l'oratore l'Arciprete don Primo Mazzolari.

Il 5 luglio don Fasulo, presentato dal Podestà tenne conferenza a Soncino, nel cortile dell'Oratorio S. Paolo; il 6 luglio a Pizzighettone nel cortile dell'Oratorio, stipato; il 7 a Montodine nel cortile dell'Istituto Salesiano, con presentazione del Prevosto D. Francesco Groppelli.

Le conferenze promosse da scelti comitati con a capo le autorità religiose e civili hanno avuto dovunque, come ieri sera a Crema, pieno successo.

L'oratore, colla sua fervida parola e col sussidio di nitide proiezioni a colori, ha saputo far rivivere nella fulgente luce dell'apoteosi e della santità, la simpatica, affascinante figura di don Bosco, eroe di virtù, profeta, taumaturgo.

I generali, fragorosi applausi che hanno interrotto e coronato le conferenze hanno dimostrato dovunque la ammirazione e l'entusiasmo del nostro popolo per il novello santo Don Bosco, fulgida gloria della Chiesa e della Patria.

MOTIVI DI STAGIONE

Bagni e moralità

PADOVA, luglio

E' tornata l'estate portando seco, con tanti bei doni, tutta la serie non lieve dei pericoli... stagionali.

Non parliamo della moda, questa sciocca tiranna, che — specie in questa stagione — è fonte di tanti pericolosi attentati alla modestia, alla purezza, alla sanità dei costumi.

C'è di più e di peggio. Il caldo porta oggidì sulle spiagge del mare e sulle sponde dei fiumi un rilevante numero di persone. Non discutiamo sulla necessità della cura del sole e dell'acqua. Lasciamo la libertà di questa ricetta ai medici. Nessuno, però, può vietarci di pensare alle generazioni passate, cresciute sane e robuste senza l'esagerazione di queste cure fluviali che — se possono essere utilissime ai bambini gracili — costituiscono per gli altri, generalmente, nient'altro che una moda ed un passatempo. Ed è appunto per costoro che il bagno rappresenta — in molti casi — un pericolo per la pubblica moralità.

Intendiamo parlare dei fiumi e precisamente dei nostri fiumi: il Bacchiglione e il Brenta. Esiste un Regolamento di polizia municipale che vieta il bagno nelle acque di detti fiumi se non in posti precisati e protetti; eppure i bagni abusivi da parte di giovinastri sprovvisti anche del più succinto costume da bagno, si verificano indisturbati lungo le sponde di detti fiumi, specie in vicinanza dei ponti, non esclusi quelli della città. E il contegno di questi bagnanti di frodo è spesso tanto indecente e provocante, da provocare grave scandalo nei passanti e più grave pericolo per la gioventù d'ambo i sessi costretta a passare nelle immediate vicinanze in certe ore del giorno.

E non è ancor tutto. Lo sconcio più grave e più deplorevole si verifica in certi centri più vicini ai detti canali (per il Bacchiglione, da Voltabrusegana a Brentelle ed altre; per il Brenta, da Altichiero a Vigodarzere, a Torre) dove spesso persone che vorrebbero darsi l'aria di «distinte», si permettono di portarsi, in costume da bagno, anche in pubblici esercizi, magari accompagnati da persone di diverso sesso, con evidente oltraggio alla pubblica moralità.

Non parliamo poi di ciò che anche in certi punti lungo gli argini del fiume dove sotto gli occhi dei passanti si compiono molte volte dei veri e proprii oltraggi al pudore.

Non abbiamo mai mancato di elevare la nostra voce, richiamando pur queste gravi offese alla pubblica moralità e alla legge che la tutela, l'attenzione dell'Autorità competente. E l'Autorità fece quanto le era possibile. Ma — purtroppo — data l'estensione enorme dei tratti che dovrebbero venire sorvegliati, una vigilanza costante ed un intervento efficace sono assai difficili, per non dire impossibili.

Ciò non ci esime, tuttavia dal dovere di rinnovare la nostra segnalazione alle Autorità competenti affinchè, con un intensificato servizio di vigilanza, sia, almeno, combattuto, colpito, reso minore il gravissimo sconcio.

Lo reclama la legge divina ed umana, lo attende il nostro popolo per la salvaguardia del buon costume, specie a tutela della gioventù.

Non sapremmo meglio concludere questo nostro richiamo che con le seguenti nobili e cristiane parole pronunciate in questi giorni — in una grande adunata femminile a Genova dalla signora Carlotta Alfieri-Bonomi, consorte di S. E. il Ministro per la Stampa e Propaganda, parlando della eccessiva libertà che si riscontra nel costume e nella compagnia sulle spiaggie:

« Bisogna che la sanità della famiglia italiana, l'onestà del lavoratore italiano, le virtù dei nostri giovani, la purezza delle nostre fanciulle, rifulgano in tanto oblio delle leggi eterne di Dio e dell'uomo. Già anche fra noi minacciano insinuarsi i germi di una carruzione che ha devastato e devasta altri Paesi privi della fortuna di un saldo Governo quale il nostro.

Difendiamo, proteggiamo, salviamo i nostri giovani, serbiamoli puri perchè siano forti; vogliamoli santi perchè siano invincibili; cerchiamo con tutte le forze di essere buoni noi per far loro buoni. per fare i nostri figli e le nostre figliuole poveri di spirito affinchè abbiano il Regno dei Cieli; mansueti, perchè possiedano la terra; puri, perchè vedano Iddio; pacifici, perchè siano chiamati Figli di Dio: famelici e sitibondi della giustizia, perchè vadano forti e candidi e puri incontro a quel Signore di cui la conoscenza è vita e il servizio è Regno, sì che la Nazione che l'onora e lo serve, prende già di per sè un posto privilegiato nel consesso dei popoli e già sperimentali inanità dell'assedio delle forze avverse ».

Nuove facilitazioni per l'ingresso alla Mostra della Stampa ai viaggiatori dei «popolari»

ROMA, 10

Per i treni popolari di Domenica prossima è stata provveduta la distribuzione dei biglietti d'ingresso all'Esposizione della Stampa Cattolica, alle stesse stazioni di partenza.

E' noto che il biglietto gode, anche per i singoli partecipanti a questi treni, della riduzione per le comitive, ed è già stato largamente usato nelle prime gite di treni, con piena dimostrazione del favore, che ha incontrato anche per la sua praticità.

Per i visitatori la percentuale estera, grazie al ribasso del 70 per cento dalle stazioni di confine, è in continuo aumento, mentre la vigilia delle prossime vacanze e gli esami terminati determinano quotidiane visite di Collegi e Seminari romani. Sono attesi, per Convegni di Azione Cattolica, numerosi visitatori italiani.

Del resto tutti i comitati nazionali esteri, costituitisi per l'ordinamento dei rispettivi padiglioni, vanno trasformandosi in Comitati per le visite alle Esposizioni vaticane, specialmente per coloro che vi hanno particolarmente concorso.

Questa mattina, alla Cappella della Esposizione, è stata celebrata la Messa alle ore 10. Ha celebrato il rev. Abate Pointe di Lourdes.

Il salvataggio di un ragazzo in procinto di annegare nell'Adige

VERONA, 10

L'altro giorno il tredicenne Amilcare Canozzo, abitante in Via Cantarane, sceso a bagnarsi nell'Adige in località Boschetto di Porto S. Pancrazio, restò travolto dalla corrente rapidissima.

Quando era già sul punto di annegare il ragazzetto potè essere soccorso e tratto in salvo dal quarantenne Umberto Menni il quale, resosi conto dalla riva del pericolo in cui l'imprudente si trovava, si era lanciato coraggiosamente nel fiume. Nel riguardagnare la riva il salvatore si feriva leggermente alle gambe a cagione del fondo accidentato dell'Adige.

La Banca Agricola Commerciale del Mezzogiorno incorporata nel Banco di Napoli

NAPOLI, 10

Un Decreto ministeriale, contenuto nel numero odierno della «Gazzetta ufficiale» dichiara di pubblico interesse la fusione, mediante «incorporazione» della Banca Agricola Commerciale del Mezzogiorno, nel Banco di Napoli concedendo, per l'attuazione di tale fusione, le agevolazioni previste dalla Legge.

In base alle autorizzazioni concesse dall'Ispettorato del Credito, il Banco di Napoli continuerà, con proprie Agenzie e rappresentanze, in 197 località, l'attività delle preesistenti filiali della Banca Commerciale Agricola del Mezzogiorno ed organizzerà, nelle forme più semplici e meno costose, il piccolo credito. Le modalità della fusione assicurano, con la migliore attuazione delle direttive generali affermate dagli organi corporativi e volute dal Governo, la più estesa assistenza creditrice alle operose popolazioni meridionali attraverso il completamento ed il perfezionamento dell'azione di un organismo bancario di formidabile efficenza quale è il Banco di Napoli.

Cento aratri della provincia di Foggia ai colonizzatori in A. O. I.

FOGGIA, 10

La Federazione dei Fasci di Foggia ha inviato ai nostri colonizzatori in A. O. 100 aratri offerti dai comuni della Provincia.

Scoppio di una capsula di dinamite

UDINE, 10

E' stata accolta all'ospedale civile la bambina di 10 anni Giovanni Torossi di Elfa dimorante a Cividale. Avendo rinvenuto una capsula di dinamite probabilmente smarrita da qualche pescatore di frodo ne provocò involontariamente l'esplosione in seguito alla quale ebbe asportato il pollice, l'indice ed il medio della mano sinistra e parte del carpo e riportò una ferita penetrante al bulbo dell'occhio destro. Guarirà in 30 giorni ma la prognosi è riservata per la funzione visiva.

Una piccola "Città del Vaticano,, in Slovacchia

90 ecclesiastici su 120 abitanti

PRAGA, 10 pom.

Sotto il titolo: Una Città del Vaticano nella Slovacchia, i giornali parlano di uno strano villaggio, situato nella contrada di Zips, che si vanta di essere il più colto centro della Repubblica, poichè, su 120 abitanti, ben 90 sono sacerdoti, professori e studenti del locale Seminario teologico.

Il Sindaco è un canonico. Le illusioni di una minuscola Città del Vaticano sarebbero accresciute anche dal fatto che il villaggio è circondato da un alto muro di cinta, con una porta alla quale si dà il nome di portone di bronzo. Una Cattedrale gotica che è già una rarità per la Cecoslovacchia, richiama l'attenzione perchè contiene pregevoli dipinti e preziosi monumenti sacri. Tutta la contrada, poi, che circonda il villaggio, ha uno aspetto panoramico, che richiama alla memoria il pittoresco paesaggio di Monte Cassiano.

Fiduciarie fasciste convenute a Roma

ROMA, 10 pom.

Le fiduciarie provinciali dei Fasci femminili di Parma, Cuneo, Gorizia, Novara, Nuoro, Padova, Reggio Emilia, Siracusa, Varese, Enna, Verona, Vicenza; convenute a Roma per effettuare i turni di servizio sono state ricevute a Palazzo Braschi dal Vice-Segretario federale, dalla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili dell'Urbe e dalle collaboratrici fasciste.

Le fiduciarie hanno visitato le istituzioni assistenziali di Roma e dei dintorni.

... e a Milano

MILANO, 10 pom.

Nel salone terreno della Casa del fascio si sono riunite le fiduciarie provinciali di Arezzo, Avellino, Catanzaro, Forlì, Littoria, Pistoia, Ravenna, Rieti, Savona, Siena, Taranto e Trento designate dal Partito Nazionale Fascista in turno di visita a Milano.

Le convenute sono state ricevute dal Prefetto e dopo avere reso omaggio ai Caduti e al *Popolo d'Italia* hanno visitato le istituzioni benefiche della capitale lombarda.

L'adunata nazion. degli artiglieri avrà luogo nel maggio 1937

I raduni di Torino, Bologna e Bari

ROMA, 10

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Arma d'Artiglieria, riunitosi in Roma, ha deciso di proporre alle superiori gerarchie che la grande adunata nazionale degli artiglieri, già fissata per il 24 maggio u. sc. in Roma, abbia luogo, in Roma nei giorni 7, 8 e 9 maggio 1937 XV.

Inoltre ha stabilito che nel prossimo settembre, siano organizzati tre raduni e precisamente: a Torino, per gli artiglieri del Piemonte, Lombardia, Liguria e Tre Venezia; a Bologna per gli artiglieri dell'Emilia, Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio e Romagna; a Bari, durante la Fiera del Levante, per gli artiglieri dell'Italia meridionale, Sardegna, Sicilia e colonie. Le date precise e le modalità per i diversi raduni saranno rese note con ulteriori comunicazioni sul giornale «L'artigliere».

La vedova di Forges Davanzati ricevuta dal Capo del Governo

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto donna Virginia Forges Davanzati, vedova del compianto senatore Roberto, accompagnata dal figlio Vittorio, la quale gli ha fatto omaggio del primo volume delle « Cronache del Regime ».

Un concorso bandito dal Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 10

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per l'ammissione di 150 allievi alla prima classe del Corso regolare dell'Accademia aeronautica che avrà inizio il 16 ottobre 1936.

Il concorso è per titoli e per esami, ed è aperto ai giovani cittadini italiani che abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 22.o; che siano iscritti al P. N. F. o ai nuclei universitari o ai Fasci giovanili di combattimento.

Le domande vanno inoltrate con i documenti prescritti, al Comando della R. Accademia Aeronautica di Caserta non oltre il 1. settembre p. v.

La Confederazione Agricoltori alle Unioni Provinciali

ROMA, 10

La Confederazione fascista agricoltori in seguito alla pubblicazione del D. Legge, che disciplina il mercato granario nazionale ed a complemento delle disposizioni impartite in precedenza, ha diramato, alle dipendenti Unioni provinciali una circolare in cui illustra i moventi e le finalità degli importanti provvedimenti governativi, dando istruzioni circa il lavoro che le Unioni stesse dovranno svolgere, in armonia con i rispettivi centri ammassi, per la migliore realizzazione delle disposizioni governative.

La fusione della Banca Depositi e Prestiti di Feltre colla Banca Cattolica del Veneto

BELLUNO, 10

Un decreto ministeriale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, stabilisce:

« E' dichiarata di pubblico interesse la fusione della Banca Depositi e Prestiti di Feltre con la Banca Cattolica de Veneto, mediante incorporazione della prima nella seconda, rendendosi così applicabile alle deliberazioni di fusione a tutte le altre che in occasione della fusione saranno adottate, le disposizioni dell'art. 2 del regio decreto legge 13 febbraio 1930, concernenti le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni.

Il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione alle medesime, ai sensi degli art. 101 e 19[illegible] codice penale, è ridotto a 15 giorni, purchè in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal codice di commercio, sia pubblicato per due volte l'annuncio nei giornali *Popolo d'Italia* e *Avvenire d'Italia.*

NOTIZIE VATICANE

Congregazione ordinaria dei riti

CITTA' DEL VATICANO, 10

In Vaticano si è adunata la Congregazione dei Riti «ordinaria», nella quale i cardinali hanno discusso: 1.o sulla introduzione della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio, Fratello Muciano Maria, dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

2.o Approvazione dell'Ufficio della Beata Giovanna Elisabetta Bichier Des Ages, confondatrice dell'Istituto delle Figlie della Croce, dette Suore di S. Andrea.

3.o Revisione degli scritti:

a) della Serva di Dio, Benigna Consolata Ferrero, dell'Ordine della Visitazione di Maria Santissima; b) del Servo di Dio Adolfo Petiti, sacerdote professo della Compagnia di Gesù; c) della Serva di Dio Francesca Salesia Aviat, Fondatrice delle Oblate di S. Francesco di Sales; d) del Servo di Dio Pietro Friedhofer; e) della Serva di Dio Caterina Tekakwitha, vergine indiana.

Il grave lutto di S. E. il Vescovo di Parma

PARMA, 10

Con profondo e unanime cordoglio è stata appresa oggi la luttuosa notizia della morte della venerata mamma del nostro Ecc.mo Vescovo avvenuta stamane a Occignano in quel di Casale Monferrato. La buona signora che lascia un retaggio di elette virtù si è spenta assistita amorosamente dal Presule.

Tutti i cittadini di Parma partecipano al dolore del loro amatissimo Vescovo unendosi alle preghiere di suffragio.

Le estreme esequie a mons. Tiziano Micheloni

FIRENZE, 10

Presenti molti religiosi e monsignor Meneghello in rappresentanza di S. E. il Cardinale Arcivescovo, fu tumulata ieri, nel cimitero del Romito, la salma di S. E. mons. Pacifico Tiziano Micheloni, appartenente alla Provincia Toscana dei Minori Cappuccini e Vicario Apostolico di Arabia. L'illustre Vescovo era deceduto a Roma il 6 del corrente mese, mentre si accingeva a partire per Gibuti.

Durante la mattinata di ieri, nella chiesa parrocchiale del S. Cuore al Romito, fu celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio dell'anima dell'ecc.mo Estinto.

Mortale investimento

LUCCA, 10

Marino Barsanti di Antonio di anni 27, domiciliato a Piegaio, è imputato di omicidio colposo per aver investito col suo camioncino, sulla strada di Diecimo-Valdottavo, per l'improvviso scoppio di una gomma anteriore, tre ciclisti, tali Gino Grandi, Aldo Pacini e Pietro Bertolaccini, rovesciandosi poi in un campo. Dei ciclisti uno solo, il Grandi, rimaneva ferito; moriva schiacciato però certo Barsanti Egisto, che si trovava accanto al guidatore. Il Tribunale condannava l'autista ad un anno di reclusione alle spese, e al risarcimento dei danni verso il Grandi liquidati in lire 21.263, oltre a L. 1236 per spese di costituzione e di assistenza.

Muore prendendo un bagno

BELLUNO, 10

Poco dopo mezzodì di ieri Belli Luigi di anni 19 da Trichiana, recatosi, con altri compagni a prendere un bagno nelle acque del Piave, colpito da improvviso malore era travolto dalla corrente. I compagni tentarono, ma invano di raggiungerlo e trarlo dalla corrente. Il cadavere veniva ripescato alle ore 15 di ieri stesso in località Camon del Comune di Mel.

Virtù conservi quello che il lavoro procaccia

Il fatto caratteristico dell'epoca sociale odierna ch'è il progressivo miglioramento delle condizioni professionali di coloro che lavorano, sarà certamente un più forte incentivo alla dissipazione degli averi, allo scialacquo, se l'animo di chi gode miglior sorte non progredisce di pari passo, anzi più gagliardo, nella via dell'educazione, della virtù.

Anche il lavoratore che ha ottenuta una mercede migliore di quella d'un tempo, vede ciò che è meglio, e s'appiglia spesso a ciò che è peggio: chi ha abbastanza e più si sente tentato a consumare, a dilapidare; e solo la virtù lo farà e manterrà vigile custode e depositario del maggior guadagno che ha potuto conseguire.

L'assicurazione sulla Vita è il risparmio reso sicuro, il risparmio non fruttante un piccolo interesse, ma il risparmio elevato alla più alta potenza che produce tutte le somme del benessere che gli è possibile produrre.

Per qualsiasi forma di assicurazione Vita rivolgetevi alla **Società Cattolica di Assicurazione di Verona.**

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Generale od alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Capitale sociale e riserve diverse L.	67.638.888,94
Premi anno 1935 »	37.005.209,32
Danni risarciti 1896 - 1935 . »	282.435.522,18

TERME di SALICE
(presso VOGHERA)
MAGGIO - OTTOBRE
CURE SALSOIODICHE
(Bagni - Fanghi - Inalazioni)
CURE SOLFOROSE
Consulenti: Pr. CLIVIO, Pr. CALAMIDA e Pr. MANTEGAZZA
Direttore Sanitario Dr. Comm. E. Diviani

Un morto e un ferito in una sciagura stradale

PAVIA, 10

A Gropello Cairoli è avvenuta una grave disgrazia. Una motocicletta montata da due giovani Giovanni Sisti ed Ernesto Tacconi, da Santa Giulietta, dopo aver urtato la parte posteriore di un autocarro è precipitata giù per la scarpata della strada. Il Tacconi è morto all'istante, mentre il suo compagno è stato trasportato all'ospedale perchè gravemente ferito al capo.

Boscaiolo gravemente ferito

BELLUNO, 10

Bratti Eugenio fu Antonio d'anni 51 da Longarone era intento alla lavorazione boschiva, quando nell'atterrarsi di una pianta, schiantatosi un ramo rimaneva colpito in modo che cadendo rimaneva asenime. Raccolto dai compagni di lavoro, veniva trasportato all'Ospedale ove gli fu riscontrata la frattura della base cranica. Prognosi riservata.

Specialmente d'estate, quando il caldo è intollerabile e la sete si fa tormentosa, l'IDROLITINA superlitiosa diuretica gradevolissima acqua da tavola è da preferirsi ad ogni altra bevanda, perchè al delizioso sapore unisce preziose qualità curative contro gli attacchi dell'acido urico e perchè facilita le funzioni digestive e quelle renali.

IDROLITINA
SUPERLITIOSA DIURETICA - SCIOGLIE L'ACIDO URICO
I-s-3 - Aut. Pref. Bologna n. 17482 - 4/6/935 XIII

UNO STOMACO CHE FUNZIONA LENTAMENTE

è uno stomaco che impiega 5, 6 ore o più per digerire i cibi. Ne risulta quindi un'acidità eccessiva, mali di testa, flatulenze, bruciori di stomaco e spesso della sonnolenza. Benigni ed intermittenti da principio, questi mali possono divenire cronici. Fateli cessare in 3 minuti con una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata prese in un po' d'acqua. I malesseri ed il dolore cessano come per incanto, e potrete mangiare le vostre pietanze predilette senza timore di soffrire dolori digestivi. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) si vende in tutte le Farmacie in polvere ed in tavolette. Nuovo prezzo ridotto — flacone normale Lire 4,95, oppure il flacone grande più economico Lire 8,10.
(Aut. Pref. Firenze N. [illegible])

Regie Terme di
CASTROCARO
(Prov. Forlì)
Acque clorurate - sodiche
Bevanda - Bagni - Fanghi
Inalazioni - Irrigazioni.
Informazioni: ENIT - Via Vitt. Veneto 56 - ROMA
e Direzione RR. Terme - Castrocaro

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società An. Cap. L. 50.000.000
Sede in VICENZA

Istituto partecipante al Consorzio, presieduto da S. E. il Governatore della Banca d'Italia, per il collocamento del

Prestito Nazionale "Rendita 5%,,

Le sottoscrizioni al nuovo titolo di Stato, che assicura un reddito effettivo del 5,25% *si ricevono presso tutte le Filiali della Banca, nei principali centri del Veneto.*

La processione

Ardeva tutta di lumi intensi e miti l'ombra delle navate folte di popolo, il silenzio era ricco splendente del profondo concento dell'organo, e fuori in alto le campane cominciarono a suonare, le ondate ampie del suono battevano ai muri sacri come ai fianchi di una nave, dove una folla cantava. E realmente sentii d'essere come in una grande nave che salpasse, potente contro ogni tempesta, verso il porto più lontano e meraviglioso, sentii me umana creatura sperduta tranquilla nella moltitudine delle creature a me simili, membro vivo d'un corpo presente e misterioso, libero dalle catene delle mie solitudini, leggero dal peso delle mie superbie. Anch' io potei, con la folla, cantare. Per le tre spalancate porte del tempio la lunga luce della sera di giugno e l' aria sontuosa entravano, ne usciva la trionfale processione del Santissimo e la città diventava tutta un tempio sotto la cupola del firmamento, al queto passo dei sacerdoti, dei devoti, fra gli stendardi dei beati e di Dio.

Vedevamo ancora di là dalle case umane, dalle torri, dalle mura, i monti, le selve, il cielo, ed assieme a noi li sentivamo nella loro bellezza d'essere create cose.

Non aveva una solita meta il cammino: eravamo come immobili nel nostro andare. Così ci pare di realmente tacere, per udir voce d'eternità, quando realmente preghiamo, anche cantando.

Dei canti sacri la città si colmava: per farsene tutta colma si vuotava d'ogni suono il suo spazio. E tutto pareva un nuovo silenzio realmente vivo.

Per quelle medesime piazze e strade, nelle ore dei consueti giorni tumultuava e pativa e varia si allegrava la vita dell'uomo, passava la storia. Ora già tutta passata pareva, da millenni vanità. L'umana gente ancora, di là da essa, era viva, solo per adorare e adorando cantare l'Eterno spogliata d'ogni sua inquietudine terrestre.

Appena ricordavo che un tempo vi era stato sulla faccia della terra, quasi verso la fine del secondo millennio cristiano, in cui l'umanità si dibatteva nel divergere di due forze, l'una verso l'esterno, la materia, il bruto benessere, la potenza e la scienza, l'altra verso l'interno, lo spirito, la rinunzia, la sapienza. E di queste più l'una s'affermava e più l'altra s'accentuava, più l' una cresceva e più vigoreggiava l'altra, ambedue solidali termini necessarii della straziante disarmonia. Erano quelli i giorni della bestiale ansia d'una vita tutta fisica, mostruosamente industriale e sportiva, ed erano i giorni di un' ansia sottilmente diabolica verso una spirituale assolutezza, dove l'umana creatura finiva col perdere il senso originario dei proprii limiti, dissipando in delirio di superbia i veri suoi tesori. L'uomo intendeva affermarsi come scienza e potenza sovrana dell'universo, della dura realtà sperimentata e celebrata nella moltitudine degli esseri: lo stesso uomo intendeva affermare l' essenziale irrealtà dell'universo, unica realtà vera essendo quella d' un vivo punto indicibilmente intimo, in cui Dio e mondo, creatore e creatura, sarebbero uno, l'unico. Intendeva essere divinamente uomo — intendeva essere umanamente Dio. E in ciò non vi era che un'eco sdoppiata e stravolta dell'armoniosa verità.

Un'incomposta sete di Dio, e quindi un' insofferenza di quanto non significhi trascendimento del creato, del limite, del transitorio, della materia, insofferenza delle dure, esterne e varie cose, insofferenza del mondo, fuga da esso, insofferenza di Dio stesso quale realtà di persona; simultaneo ed opposto a tale superba sete, l'odio di Dio, odio che rende insoffribile ogni purezza e interiorità spirituale, colpevole ogni fuga e rinunzia al mondo. Da una parte, un Dio senza mondo, non creatore ma sognatore, in noi, del mondo e di se stesso; dall'altra un mondo senza Dio, non creato ma da sè diveniente in eterno.

Fra tali due mostri, un mostro divino e un mostro antidivino, ricordavo essere stata la tragedia dei giorni poco avanti l'ultimo tempo del secondo millennio cristiano, ricordavo mentre queta maestosa nel suo canto e nella sua luce, la processione andava, mi portava assieme a tutti, fra siepi di popolo inginocchiato, sotto il firmamento e il coro delle campane. Ma se in fondo a una via deserta scorgevo un solitario passante, estraneo, o udivo il rapido rumore d' una carrozza lontana, o m' appariva un' insegna sopra la porta d' una casa, ecco che quel tempo non era ancora un passato, ed ero anch'io vivo in quel tempo, che per un poco m'appariva mortificato, eluso, come ogni tempo davanti all'eternità.

Già rientrare vedevo e terminare là di dove era uscita, la processione, lasciando la città novamente in balìa del suo rumore, della sua pena, della sua storia. Ancora, di là dalla storia, la vicenda dell'anno si ripeteva, tutta segnata dei suoi nomi santi: Corpus Domini, San Luigi, San Giovanni, San Pietro e Paolo... — così come in ogni suo mese.

E pensavo che realmente non si può trovare Dio nel profondo più remoto di noi stessi, ben distinto e trascendente a noi, senza cercarlo e sentirlo anche nel più remoto profondo dei cieli: non si può in realtà adorarlo nel silenzio dell'anima nostra, senza piegare il nostro corpo, che è ben noi come l'anima nostra se alla finale resurrezione deve con essa riunirsi, piegarlo nell' atteggiamento che scolpisce l'umiltà davanti a Dio.

Accettarci interamente uomini, creature composte di carne e di spirito, terrestri e celesti in uno, vivamente credere che della forma nostra carnale l'assoluto Spirito stesso nel suo Verbo s'è rivestito: questo è bene. L'assolutismo spirituale umano, l'interiorismo che rifiuta come superfluo e distraente ogni esterno atto di culto, ci apparirà diminuzione, amputazione e bestemmia. La Chiesa è corpo mistico invisibile, ed è terrenamente visibile, salda sulla più vera Pietra.

Augusto Hermet

La stagione lirica all'Arena di Verona

VERONA, 10 luglio

Sarà diffuso quanto prima, in nitida composizione tipografica, il manifesto ufficiale della XX stagione lirica all'Arena che, come è noto, avrà inizio la sera del 30 luglio con l'opera *Aida*.

Le altre opere in cartellone sono: *Otello* di Verdi ed *Elisir d'amore* di Donizetti.

Ecco l'elenco completo degli interpreti: Gilda Alfano, Mario Basiola, Maria Caniglia, Margherita Carosio, Edoardo Faticanti, Emilio Ghirardini, Ninì Giani, Maria Huder, Galliano Masini, Francesco Merli, Romeo Morisani, Camillo Nannini, Luigi Nardi, Ettore Nava, Tancredi Pasero, Bruno Sbalchiero, Tito Schipa, Pia Tassinari, Adelio Zagonara.

Concerta e dirige il maestro Tullio Serafin. La regìa degli spettacoli è affidata a Carlo Piccinato, assistito da Riccardo Moresco, Evaristo Pomari, Oscar Saxida Sassi. Le scene sono state ideate dallo architetto Ettore Fagiuoli ed eseguite dal pittore Alfredo Furiga.

Maestri del coro: Amedeo Barbieri, Ferruccio Cusinati, Bruno Erminero. Maestri sostituti: Adolfo Camozzo, Ottavio Marini, Corrado Muccini, Luigi Ricci. Alla concertazione delle danze attenderà Teresa Battaggi con Nives Poli.

Per i prossimi grandi spettacoli all'Arena collaborano complessivamente 1500 persone.

Vestigia romane presso il Baltico

POZNAN, 10 luglio

Varie scoperte archeologiche dimostrano l'esistenza di costanti ed intensi scambi commerciali fra lo Impero di Roma e le terre occidentali della Polonia fino al Mar Baltico. Perfino nelle tombe praslave e slave si ritrovano oggetti di fattura romana fra le suppellettili funerarie.

Recentemente nei dintorni di Inowroclaw furono rinvenute due monete imperiali romane dell'epoca di Traiano e di Antonino Pio.

Le monete ben conservate confermano la penetrazione romana e gli scambi commerciali fra la Polonia occidentale e Roma nel periodo dell'Impero.

I grandi condottieri veneziani

Jacopo Antonio Marcello

Tutti gli storici concordano nell'esaltare le doti militari di Jacopo Antonio Marcello. Alcuni scrivono persino, che « non ebbe pari, in valore, al suo tempo »; eppure, per una di quelle inspiegabili fatalità storiche, il suo nome è molto meno conosciuto e popolare di quello degli altri due condottieri dello stesso millenario casato patrizio: Jacopo e Lorenzo.

Jacopo Antonio nacque da Francesco e, ancor giovane, venne nominato provveditore nella guerra contro il Duca di Milano (1435-39). In quell'occasione dimostrò grande perizia strategica, conducendo a salvamento, attraverso le aspre vie della montagna, l'esercito veneto, sopraffatto dal milanese. Le insidie del nemico non gl'impedirono di arrivare dal Bresciano nel Veronese e di congiungersi ai suoi.

Battaglia navale sul lago di Garda

Ma la maggior sua impresa guerresca, che riempì di meraviglia il mondo, fu da lui condotta nel successivo anno 1440.

Il valoroso Piccinino, comandante delle truppe viscontee, aveva già presa Verona e minacciava l'invasione di altri stati veneti. Venne allora dato incarico al Marcello di riprendere il Veronese, nonchè Brescia e Bergamo, che resistevano ancora strenuamente all'assedio nemico. In quattro giorni, egli rientrò trionfante in Verona. Ma l'esercito del Duca di Milano era tuttavia fortissimo e molto ben condotto. A Jacopo Antonio balenò un'idea grandiosa: i Veneziani sono maestri nella marina ed egli vuole sconfiggere il Piccinino con la flotta, trasportandola sul Lago di Garda! Trova due ottimi collaboratori, all'incredibile piano, in un certo Sorbolo, marinaio greco incanutito nelle opere navali e nel macchinista Nicolò Carcavilla. Vengono fatte risalire per l'Adige sei grosse galee, quattro fregate e venticinque legni minori. Oltre Verona si traggono a terra e, per mezzo di rulli, carri, argani e forza di buoi e uomini, trasportate attraverso campi e montagne, fino a essere varate felicemente nel Lago di Garda. Tutta la stupefacente operazione venne eseguita nel massimo segreto e con incredibile sollecitudine.

In questo modo il Marcello potè cogliere all'improvviso, l'esercito del Piccinino, ai fianchi e alle spalle, impossessarsi di tutti i paesi rivieraschi e portando, nel frattempo, vettovaglie e rifornimenti alle città di Brescia e Bergamo, che liberò dal lungo assedio e restituì alla patria. Prese anche e saccheggiò il castello d'Arco.

Subito dopo gli venne comandato di recarsi, con cinquemila cavalli in Romagna, in aiuto di Papa Eugenio IV, per sottomettere alcune di quelle popolazioni, ribellatesi alla autorità pontificia. Unitosi con Lodovico, patriarca d'Aquileja, Cardinale e Legato dello Stato della Chiesa, ottenne, in breve, quanto s'era prefisso, e aggiunse così al dominio della Repubblica Veneta, la città di Ravenna.

Rimase, quindi, per ordine del Senato, alla custodia della stessa, con autorità generalizia e seppe così bene adoperarsi nel reprimere il furore popolare e nell'acquetare gli animi, da essere denominato dai Ravennati « padre della patria ». Ristaurò quindi la città, in gran parte rovinata, e vi costruì, per maggior sicurezza una roccaforte.

Ma le lotte, fra Alfonso e Renato d'Angiò, per il possesso del reame di Napoli, e fra i loro alleati (il Duca Filippo Maria Visconti e il Papa Eugenio IV per il primo e il conte Francesco Sforza e le Repubbliche di Venezia e Firenze per il secondo), fecero sorgere nuove guerre.

Il Duca di Milano s'era impossessato, nel 1446, del Cremonese, ponendo l'assedio alla capitale stessa, ch'era sotto il dominio dello Sforza. La Repubblica di Venezia mandò, allora, Franceco Foscarini, quale suo inviato straordinario, al Visconti, ingiungendogli di ritirare immediatamente le truppe dal Cremonese, appartenente, in base al trattato di pace, alla dote di sua figlia, moglie dello Sforza. Per tutta risposta, il superbo duca, ingiunse al Foscarini: « Esser miglior cosa che l'ambasciatore esponente, si ritirasse fuori di Milano, se voleva aver salva la vita ».

La liberazione di Cremona

Questa insolenza, contraria al diritto delle genti, si considerò a Venezia, come dichiarazione di guerra e il Senato ordinò tosto al proprio capitano Michele Attendolo, detto il Cotignola, unitamente ai due provveditori Jacopo Antonio Marcello e Gherardo Dandolo di recarsi nel territorio contestato con seimila cavalli e quattro mila fanti, per ricuperare quelle terre e castella.

I Milanesi, visto avvicinarsi l'esercito veneziano, si ritirarono oltre il Po, fortificandosi intorno a Mezzano, presso Casal Maggiore. L'impresa, da parte dei Veneti, era difficile assai, e perciò l'Attendolo radunò a consiglio di guerra i propri capitani, per studiare l'attacco. Prevalse il piano del Marcello: di assaltare cioè, il nemico, presso il ponte sul Po, cercando di conquistare quest'ultimo e guadando, nel contempo, il fiume stesso, in quei pressi, con parte dell'esercito.

Il 25 settembre 1446, appena spuntato il sole e ascoltata la S. Messa, echeggiarono le trombe di guerra e il grido di: « Viva S. Marco! » Tale fu lo slancio irresistibile dei Veneti, che, dopo due ore di combattimento violento e malgrado l'intensissimo fuoco nemico, essi riuscirono a impossessarsi del ponte, ricongiungendosi al resto delle truppe, che, con difficoltà indicibili, era riuscito a guadare il fiume. L'esercito milanese, dovette cedere. Cremona fu liberata e così pure tutte le fortezze della Ghieradadda.

Jacopo Antonio venne creato, in compenso, « Cavaliere di Stola d'Oro », massima onorificenza cavalleresca veneziana. Egli conquistò, poi, Cassano, e difese Lodi, che s'era data ai Veneziani.

Nel 1447 fu inviato a Verona, come capitano di quella piazzaforte. In quello stesso anno, il 15 agosto, moriva Filippo Maria Visconti.

Francesco Sforza, pretendente al trono, e alleato dei Veneziani, chiese, nel 1448, e ottenne, un aiuto per conquistare il ducato stesso di Milano. Gli si mandarono diecimila fanti, al comando dell'invitto Marcello, che in breve s'impadronirono di Tortona, Novara, Alessandria e Parma; entrati, poi, nel Vercellese soverchiarono seimila cavalieri savoiardi, che si recavano in aiuto dei Milanesi, e ne fecero prigionieri buon numero. Così lo Sforza conquistò il trono tanto agognato.

Pochi anni dopo, però, (1451) il fedifrago Francesco, scordando i benefizi ricevuti, mosse guerra ai suoi stessi ex alleati e protettori e si trovò di fronte l'esercito di Jacopo Antonio, che gli fece pagare a caro prezzo la sua ingratitudine.

Contro Federico

Il Marcello, stanco ormai di tante campagne, domandò di rimanere tranquillo in patria e, venendo esaudito, coperse quindi molti incarichi onorifici nelle varie magistrature. Fu in seguito nominato capitano di Udine e, nel 1463, rimosso da quella carica, per assumere quella, ben più importante, di provveditore in campo, d'ordine del Senato, nella guerra in Istria, contro l'imperatore Federico.

Pose l'assedio a Trieste e, sfoggiando la sua arte militare, le arrecò danni gravissimi, tantochè questa dovette essere salvata dalla capitolazione per l'intervento pacifico di papa Pio II.

La sua fama di prode e famoso condottiero, aveva varcato ormai da anni, i confini della patria e per tal ragione fu richiesto da Renato d'Angiò, re di Napoli, salito al trono col valido concorso dei Veneti, per assumere il comando della sua armata.

Egli seppe così bene organizzare l'esercito napoletano, da meritarsi, da quel re, l'ordine della « Leonessa » e il titolo, fra i primi creati, di Cavaliere Crescente. Per tal motivo aggiunse alla sua arma, il motto francese di quell'ordine « Los en croissant », che rimase fino all'estinzione di quel ramo del casato illustre.

Ritornato, Jacopo Antonio, a Venezia, ivi morì e venne sepolto nella Chiesa di S. Cristoforo in Isola. Suo figlio e i nipoti fecero erigere, in una parete della cappella maggiore, una lunga iscrizione, che andò distrutta con l'abbattimento della chiesa stessa.

Dice il Sansovino che Jacopo Antonio fu « non pur valoroso nelle armi, ma nelle lettere ancora. Perciocchè scrisse diverse orationi, in diverse materie ». Fu inoltre uomo di forte dottrina e grande mecenate dei letterati e studiosi. Scrisse in latino e in volgare, parecchie orazioni, epistole e altre opere.

Con il suo ausilio il celebre Gerardo Veronese poteva compiere la traduzione latina della «Geografia» di Strabone, che dedicava a lui stesso. Il Fidelfo, nella triste occasione della morte del figlio Valerio, profondeva elogi sperticati al Marcello nel suo celebre libretto della « Consolazione ». Il Marcello ricambiava il dono con un bacile d'argento, di grande valore e magistralmente lavorato.

Il Governo della Serenissima Repubblica volle tramandare la sua gloria ai posteri, facendo eseguire tre quadri per il soffitto del Maggior Consiglio in Palazzo Ducale, nei quali Jacopo Robusti, il Tintoretto, raffigurò, con la sua sbrigliata fantasia e con la sua concezione altamente artistica, la battaglia sul Garda; Francesco da Ponte, detto il Bassano, dipinse la vittoria di Casalmaggiore, infondendogli il brio della sua vivace tavolozza; Gerolamo Padovanino rappresentò, in un pregevole chiaroscuro, il trasporto e il varo, delle navi veneziane, dai carri nel Lago di Garda.

A. Cipollato

Un ex campione mondiale...

Il podista Nurmi direttore di un negozio

HELSINSKI, 10 luglio

Il nome di Paavo Nurmi, dopo la squalifica emanata dalle autorità atletiche, è rimasto soltanto nelle liste dei primati mondiali e il sogno del fenomeno finlandese di migliorare i tempi sulle distanze superiori rimarrà per sempre insoddisfatto. L'attività sportiva di Nurmi si riduce ora a qualche chilometro di allenamento ed all'assistenza dei compatrioti che avranno la fortuna di partecipare alle Olimpiadi di Berlino. Nello stesso tempo il campione finlandese s'è dedicato ad un genere di speculazione commerciale, che pur non avendo nulla di comune con lo sport gli darà modo di assicurarsi l'esistenza. A Helsingski è sorta in questi giorni una nuova società anonima col capitale iniziale di 50 mila marchi findandesi, sotto il nome di «Paavo Nurmi S. A.», il cui direttore e presidente del consiglio d'amministrazione è nel contempo il primatista fenomeno.

La nuova società si è specializzata nella rivendita di abiti confezionati. Non sappiamo però gli argomenti impiegati dall'ex campione, celebre, dato il suo carattere taciturno, per convincere la clientela.

Un insigne monumento sacro polacco e le sue relazioni con le chiese romaniche

LODZ, 10 luglio

I lavori di restauro dell'antichissima chiesa di Lenczyca, che risale al XII secolo, volgono verso la fine. La chiesa restaurata appartiene agli esempi dello stile romanico ed è contemporanea alla cattedrale di Plock ed alla chiesa di Czerwinsk edificata a cura del Vescovo di Plock Alessandro, di origine belga, da architetti italiani e francesi. La chiesa di Lenczyca, nonostante i restauri subiti nel XV e nel XVIII sec., ha conservato le caratteristiche romaniche ed in più si sono salvate le strutture accessorie a carattere difensivo necessarie per la sua ubicazione geografica.

Sarebbe interessante studiare i caratteri comuni di questo insigne monumento architettonico e di altri esempi di architettura romanica in Italia, nel Belgio ed in Francia della medesima epoca.

TRA CIELO E TERRA

Bizzarrie di stagione

Calori soffocanti e temperature invernali - L'ultimo arrivato della famiglia dei pianetini - Nuovi flagelli biblici in America

« Ecco il Sol che ritorna, ecco sorride
Per li poggi e le ville. Apre i balconi,
Apre terrazze e logge la famiglia:
E, dalla via corrente, odi lontano
Tintinnio di sonagli; il carro stride
Del passeggier che il suo cammin
[ripiglia ».

I citati versi del Leopardi esprimono per lo meno un ardente voto augurale che erompe spontaneo dal cuore di tutti, giacchè, volendo essere sinceri, è innegabile che da ottobre in poi, il tempo si è mantenuto in tutto il nostro emisfero, nel vecchio non meno che nel nuovo mondo, ostinatamente agitato, irrequieto, burrascoso, con ripetute e abbondanti precipitazioni atmosferiche, e solo poche giornate veramente serene, calme e soleggiate. Il pubblico, come è facile immaginare, se ne risentiva vivamente e masticava amaro e minacciava di insorgere da un giorno all'altro e di perdere le staffe; si riusciva per altro, sebbene con fatica, a dominarlo e a tenerlo a bada, ricordandogli che dopo il brutto viene il bello, e dopo la pioggia il sereno (una volta almeno avveniva così!), quindi nell'autunno, turbolento e burrascoso, gli si faceva balenare la speranza di un inverno maneggevole e... umano, e invece l'inverno lo ha copiosamente irrorato, al pari dell'autunno, con potenti nubifragi a gettito continuo, donde la necessità di attendere dalla primavera (la tradizionale dolce stagione dei poeti), la sistemazione del tempo; senonchè anche la primavera ha tradito vergognosamente la legittima aspettativa del pubblico, protraendosi estrosa, bisbetica, torbida e arcigna al di là di ogni misura ammissibile e tollerabile. Anzi l'estate meteorologica iniziata col 1.o giugno, dimentica della sua specifica missione di stabilire il bel tempo in permanenza, ha seguito scandalosamente il pessimo esempio delle stagioni che l'hanno preceduta. A dir il vero, verso la fine della prima decade di giugno pareva che il tempo avesse l'intenzione di mettersi finalmente a posto, ma è stata l'illusione di un momento: gli squilibri e gli sconvolgimenti atmosferici hanno ripreso da capo, con bufere, uragani, pioggie diluviali, grandinate disastrose e fulmini incendiari e omicidi, da un estremo all'altro dell'Europa. A proposito di fulmini anzi, non si esagera calcolando a più di 100 durante il mese di giugno, il numero delle vittime uccise dalla folgore nel continente europeo, senza contare le bestie che hanno subito la stessa sorte e gli incendi devastatori e i guasti più o meno [illegible] agli edifici...

Il termometro senza pace

Ne segue, che nella dannata ipotesi che il maltempo continui a imperversare, come ha fatto fin qui, non si sa più a che cosa far appello per tenere il pubblico paziente e rassegnato, non sembrando presumibile che sia disposto a lasciarsi eternamente menar pel naso dalle chiacchiere di certi giornali...

Naturalmente con tante perturbazioni atmosferiche in giro, era inevitabile che il termometro fosse obbligato a subire continui sbalzi a sostenere una ginnastica, che non sarebbe, a dir vero, di prammatica nella stagione estiva; eppure nel giugno scorso si è dovuto assistere a questo curioso avvicendarsi di fenomeni; dapprima un notevole abbassamento di temperatura più o meno in tutta Italia, con minime, per esempio, di 10 centigradi a Firenze e a Roma in data 3 giugno, di 12 a Trento e a Rimini, di 13 a Milano e a Catania, di 14 a Bologna, ad Ancona, Foggia, Bari, ecc. Ma intorno al 20 il termometro ha cominciato a salire minacciosamente, raggiungendo e superando in diverse località della Penisola i 30 gradi, temperatura schiettamente estiva e preludio della canicola, ma pur sempre modesta di fronte ai 42 gradi registrati in Lettonia alcuni giorni dopo, e ai 43 raggiunti nell'ultima settimana di giugno in tutta l'Estonia, con danni incalcolabili alle campagne e vittime umane di colpi di sole, e sì che la latitudine dell'Estonia più settentrionale si accosta al 60.o parallelo. In compenso si parlava, verso la stessa epoca, di un metro di neve nel nord della Russia, e di mezzo metro di grandine nel sud della medesima, precisamente nel Daghestan, regione finitima al Mar Caspio, nei paraggi del Caucaso naturalmente, trattandosi di paesi piuttosto remoti, le cifre vanno accolte con beneficio di inventario, perchè viaggiando, le notizie si ingrossano, si allargano e si gonfiano automaticamente, press'a poco come quei grumi di neve che rotolando dalla cima di una montagna, finiscono per trasformarsi a valle in mostruose valanghe...

Itinerari sulle nuvole

Tra Marte e Giove (due pianeti superiori, che distano cioè dal Sole più che la nostra Terra e però racchiudono nelle loro orbite l'orbita della Terra) si stende una vasta zona della profondità di 540 milioni di chm., o giù di lì, zona che una volta appariva deserta e spopolata di astri, con grande imbarazzo e disappunto degli astronomi, costretti a ravvisare in quel... deserto, uno strappo scandaloso alla legge di distribuzione dei pianeti nello spazio, legge detta di Titius dal nome dell'astronomo che la scoprì nel 1767 e che esigeva la presenza di almeno un pianeta nel profondo vano tra Marte e Giove. E i fatti finirono per dar ragione al sig. Titius (il quale non doveva essere evidentemente un... *Tizio* qualunque, se anche gli astri obbedivano alle sue leggi!), con questo di particolare però, che invece del sospettato pianeta, si rintracciò una pleiade di planetucoli nani o pigmei che a guisa di monelli indisciplinati e impertinenti, si aggirano capricciosamente intorno al Sole, beffandosi di ogni legge e d'ogni regolarità, descrivendo cioè orbite le più disparate per l'eccentricità e l'inclinazione, o magari movendosi all'indietro, cioè da levante a ponente (ciò che si chiama moto *retrogrado*, nel linguaggio tecnico degli astronomi), o sconfinando al di là di Giove, come fanno taluni dell'ardita pattuglia d'avanguardia, costituita dal così detto *gruppo Troiano*, ovvero discendendo al di sotto di Marte, come Eros, Alberto, Alinda, Amor...

Per le loro minuscole proporzioni gli asteroidi sono chiamati *infusori del cielo*: non rappresentano infatti, anche tutti riuniti insieme, che un quarto della massa terrestre, come si può arguire anche dalle dimensioni del più grosso di tutti, che è Cerere, il primogenito della famiglia dei pianetini, scoperto la notte del 1.o gennaio 1801, e che misura 964 chm. di diametro (una vera inezia di fronte ai 12 mila e 740 chm. di diametro del nostro globo). Altri poi se ne scoprirono con un crescendo accelerato, dei quali ben 423 dal 1845 a tutto il 1895; dieci anni più tardi ammontavano già a 601; poi negli ultimi trenta anni si sono moltiplicati a dismisura, raggiungendo nel luglio del 1935 la cifra di 1350, secondo i calcoli di Giovanni Boccardi, già direttore della specola di Pino Torinese.

Gli « infusori del cielo »

L'ultimo arrivato della numerosa e turbolenta famiglia dei pianetini, è stato scoperto dal prof. Delporte dello Osservatorio astronomico di Uccle (Belgio) il 12 febbraio u. sc., al confine tra le costellazioni del Cancro, del Leone e del Leone Minore, come astro di 13.a grandezza, ma in causa degli strani e bizzarri caratteri che presentava, era rimasto incerto il suo... stato civile, non risultando dapprima chiaramente se fosse pianeta o... cometa, donde la primitiva denominazione, molto generica, che gli è stata applicata di *oggetto Delporte* 1936 *C.A.* Ma poi da successive osservazioni si è appreso che si trattava di un asteroide, non di cometa, e allora lo si è battezzato col nome proprio di *Anteros* (quasi: emulo di Eros) e si è potuto stabilire che il 7 febbraio si era avvicinato a una distanza minima dalla Terra (a meno cioè di 2 milioni di chm.), distanza minima non raggiunta da alcun altro corpo celeste, se si fa astrazione dalla Luna, che come satellite del nostro globo si può dire un'appendice del... medesimo. Si aggiunge che Anteros è il più minuscolo degli asteroidi, un vero gingillo, vagante nel cielo (misurando il suo diametro meno di 2 chm. di lunghezza), che gira intorno al Sole in due anni e mezzo circa, onde nel 1938 ritornerà ad essere visibile, perchè dotato di fortissimo moto retrogrado, si è allontanato rapidamente da noi, scendendo alla 17.a grandezza in data 28 febbraio e lasciandosi scorgere dopo il 24 febbraio dai soli grandi telescopi d'America, che l'hanno potuto seguire fino a tutto marzo: poi l'11 aprile si è riusciti a fotografarlo quando era disceso quasi alla 20.a grandezza, con il gigantesco telescopio di m. 2,50 di diametro dell'Osservatorio del Monte Wilson in California: è questo, si crede, lo splendore più debole a cui fin qui sia stato osservato un corpo celeste.

I vermi omicidi

Dall'America del nord, paese notoriamente famoso per le novità sbalorditive e le strabilianti sorprese che suole ammannire periodicamente allo intero mondo, giunge notizia di fenomeni strepitosi, terrificanti, che fanno pensare alle piaghe d'Egitto, di biblica memoria. Dalla zona dell'Ontario per es. (Canadà) si informa che uno sterminato esercito di bruchi, di origine sconosciuta, misteriosa, ha invaso un vastissimo territorio, tra l'altro la penisola del Niagara, producendo danni enormi alle campagne, paralizzando i servizi ferroviari e disorganizzando il traffico automobilistico. Dei treni per es., sono rimasti bloccati in aperta campagna, perchè le ruote della locomotiva slittavano sopra la massa viscida dei vermi accumulati sulle rotaie, così pure le ruote degli autocarri giravano a vuoto sul grosso strato dei bruchi: la popolazione intanto lotta energicamente contro l'immane flagello irrorando copiosamente il terreno con il petrolio e l'arsenico di piombo, che risultano molto efficaci contro il formidabile nemico, ma ai miliardi di vermi uccisi, altri tengono dietro, senza tregua, cosicchè le autorità governative si dichiarano, per ora almeno, impotenti a schermirsi contro l'inopinata sciagura sopravvenuta verso la metà dello scorso giugno.

Senonchè una quindicina di giorni più tardi, un altro consimile flagello scoppiava in ben 18 Stati della grande Repubblica nord-americana, cioè la comparsa di un mostruoso esercito di cavallette sterminatrici, capaci di seminare la desolazione e lo squallore sul loro passaggio: per ovviare allo incombente pericolo la popolazione dei territori minacciati, ha provveduto a spargere d'urgenza enormi quantità di sostanze venefiche nelle campagne per distruggere il terribile nemico e stornare la gravissima minaccia.

L'astrofilo

Per prevenire gli incidenti stradali

BERLINO, 10 luglio

Il bilancio degli incidenti stradali in Germania durante il primo trimestre 1936 ha dimostrato che la campagna iniziata qualche anno fa dai dirigenti organi e le disposizioni emanate negli ultimi tempi non hanno apportato i frutti sperati.

Nello spazio di tre mesi infatti si sono riscontrati in Germania ben 63.782 incidenti di natura differente, di cui la metà circa dovuta esclusivamente ai ciclisti. In vista di tali cifre impressionanti si sta studiando ora un sistema di propaganda su larga scala, mediante affissi di ogni specie e con l'impiego della cinematografia e delle radiotrasmissioni.

Respighi commemorato all'estero

VARSAVIA, 10 luglio

La società radiofonica «Radjo Polskie» ha realizzato la riuscitissima commemorazione del maestro Ottorino Respighi, Accademico d'Italia, prematuramente scomparso. La musicologa dottoressa Emilia Elsnerowna ha illustrato ai radioabbonati polacchi la figura e le opere del maestro. Furono trasmesse poi parecchie composizioni del Respighi.

TRA I LIBRI

P. ROBERTO DI S. TERESA: *L'infanzia e la giovinezza dei Santi.* - (Editrice «Ancora», Brescia. - Prezzo Lire 5).

Squisito pensiero questo del pio e dotto A. di porre sotto gli occhi dei nostri fanciulli l'esempio commovente ed edificante di 28 Santi nella loro verde età, facendo toccar con mano la corrispondenza generosa e fedele di quelle anime alle ispirazioni della grazia divina fin dai più teneri anni. Siccome per altro i Santi sono copie di Cristo Gesù, così ai 28 medaglioni delle copie è mandata innanzi la presentazione di Colui ch'è il modello e la sorgente di ogni santità, ritratto Egli pure nella sua fanciullezza e adolescenza. E' un libro indovinato, che fa degno riscontro a *L'infanzia e la giovinezza delle Sante* dello stesso Autore; ha raggiunto già la 4.a edizione e per la vivacità, il brio e il colorito del dettato parla efficacemente all'intelletto e al cuore dei fanciulli e non può non eccitarli a gentili e a nobili sentimenti di amore a Dio e alle cristiane virtù: anche solo per questo merita di essere largamente conosciuto e divulgato.

* * *

Sac. ANGELO PORTALUPPI: *Apostolato laico.* - (Soc. Ed. «Vita e Pensiero», Milano. - Prezzo L. 10).

In questi tempi in cui l'apostolato laico si viene allargando e diffondendo sempre più, anche per l'autorevole impulso del supremo Gerarca della Chiesa, che da esso attende un prezioso, validissimo aiuto per l'auspicata restaurazione in Cristo della paganeggiante società odierna, questo lavoro, dovuto alla penna di uno zelante ed operoso pastore di anime, che conosce per esperienza i bisogni dei tempi nostri e i mezzi adatti per ricondurre gli uomini a Dio, giunge opportuno più che mai, per illuminare, dirigere, incoraggiare e sorreggere quanti lavorano nella mistica vigna del padrone evangelico, a fianco dell'apostolato gerarchico della Chiesa. Segnaliamo pertanto ai lettori il bel volume del Portaluppi, che è accompagnato anche da una lusinghiera prefazione dell'illustre P. Agostino Gemelli.

* * *

P. A. SANTUCCI O. P.: *Il Rosario nella vita spirituale e nella liturgia.* - (Firenze, Convento di S. Maria Novella).

Sagaci e ingegnose considerazioni intorno alla pia pratica del S. Rosario, dove il ch. A. ravvisa e illustra una sorprendente corrispondenza e analogia tra i misteri gaudiosi e la vita degli incipienti (il Padre che prepara), tra i misteri dolorosi e la vita dei proficienti (il Figlio che agisce), tra i misteri gloriosi e la vita dei perfetti (lo Spirito Santo che compie e perfeziona).

* * *

FAUSTA CASOLINI: *Luca Wadding O. F. M.* - (Soc. Ed. «Vita e Pensiero», Milano. - Prezzo L. 8).

E' una plastica ed erudita biografia del celebre annalista francescano del XVII secolo, una delle figure più rappresentative dell' Ordine Minoritico: genuino erede dello spirito di S. Francesco, uc. d'una operosità instancabile, di vasta dottrina e di esimie virtù. La valorosa Autrice pertanto ha compiuto con il suo scritto un'opera altamente meritoria, mostrandosi ben degna degli elogi all'opera sua tributati nella prefazione al libro, da S. E. Mons. Vittorio Facchinetti.

* * *

Mons. ORAZIO MAZZELLA, Arcivescovo di Laodicea: *La Guerra nel dogma, nella morale, nella storia della Chiesa Cattolica.* - (Taranto, Tipografia Arcivescovile. - Prezzo L. 3).

Dal titolo stesso si desume l'importanza teorica e pratica di questo nuovo opuscolo di S. E. Mons. Mazzella, l'acuto e dotto pensatore che possiede il secreto invidiabile di saper rendere accessibili anche agli umili e ai semplici le più elevate dottrine della fede e della morale. E' noto infatti quanta confusione regni nella mente di chi è digiuno di studi sacri, (anche se è profondo nelle discipline profane), a proposito della guerra, messa in relazione con la Chiesa, Dio, ecc..

Ebbene in queste 107 pagine, S. E. con la consueta lucidità, sicurezza e forma catechistica per via di domande e di risposte, espone, chiarisce e illustra la dottrina cattolica intorno alla guerra, e risponde in modo esauriente alle obbiezioni e alle dubbiezze che in questa materia si sollevano e si muovono dalle più differenti parti, e che sembrano a prima vista imbarazzanti e insolubili. E dimostra anche che la Chiesa si è mantenuta, pur in questo campo, così spinoso ed irto di difficoltà, sempre coerente con se stessa e fedele alla sua missione di pace e di amore tra i popoli, lavorando instancabilmente ad attenuare e a rimuovere le cause di attrito e di conflitto tra le nazioni, inculcando gli eterni principii di giustizia e di carità, ma insieme ribadendo l'obbligo rigoroso dell'obbedienza e della soggezione ai legittimi poteri responsabili, quando non consti di una manifesta e patente ingiustizia, e ciò per non precipitare i popoli nel caos dell'anarchia e del soqquadro.

E' un aureo opuscolo di cui tutti dovrebbero prendere visione per formarsi in questa delicata materia idee chiare, sicure, conformi a giustizia e a verità.

o. c.

LE RIVISTE

« Stella Matutina »

Ecco il sommario del fascicolo luglio-agosto:

«Un corsaro di Cristo»: girros — «S. Ignazio di Lojola»: Pio Bondioli — «Il corpo mistico di Cristo e l'azione cattolica»: Tromp — «Unione con la Madonna»: A. G. — «Produrre»: Agrippino Jaluna — «Che cosa leggo io?»: Lino Soavi — «A Mondragone» — «Religiosità della drammatica medievale»: Ascanio Zapponi — «A fari spenti»: G. Masi — «Fra gli abissini»: Sisi Melucci — «Vacanze»: Giacomo Maffei — «Alonsito, il trovatore della Purissima»: Stralf — «Fernando Rosati e le Congregazioni Mariane»: Gervasio Celi — «Gioventù picena»: Mario Giuliani — Libri ricevuti — «Coi Congregati» — In copertina: «S. Ignazio di Lojola» (Alonso Sànchez Coello. Madrid, casa professa S. J.).

DOPO L'ENCICLICA SUL CINEMATOGRAFO

La Chiesa e gli Spettacoli

L'Enciclica del S. Padre sul Cinema sta riscuotendo i più vasti consensi.

Vari giornali esteri ne hanno richiesto l'integrale trasmissione telegrafica.

E' rilevato sopratutto la tempestività dell'Enciclica che risponde ad un vero bisogno di numerose coscienze, il modo sereno ed oggettivo con cui prospetta la dottrina, e la praticità delle direttive. Se esse saranno seguite si potrà indirizzare al bene una delle più grandi conquiste umane.

E' rilevato universalmente il pieno diritto della Gerarchia di interloquire in questo argomento.

Anzi è un suo altissimo dovere di continuare l'antica tradizione dei Concili e dei Padri della Chiesa; i quali, di fronte agli spettacoli ancora viziati di voluttà e di crudeltà; o quando, più tardi nuovamente degenerarono a forme riprovevoli, non cessavano di elevare la loro voce di protesta e di richiamo, i loro moniti austeri e potenti.

Ricorderemo, fra gli altri, Clemente d'Alessandria, Tertulliano, S. Giovanni Grisostomo, S. Pier Grisologo; sopratutto il Grisostomo, che, con la sua eloquenza veemente ed invitta, sfolgorava gli abusi voluttuosi degli spettacoli dei suoi tempi.

Anche dopo i successi della «Lega della Decenza» i mali che ancora rimangono da vincere sono molto grandi: e perchè per molte ragioni e per molti aspetti, le visioni cinematografiche e ciò che le accompagnano restano spesso un gravissimo e vastissimo pericolo e danno per il costume cristiano e civile. Lo sanno i benemeriti revisori: quanti tagli devono apportare ai films esteri per renderli possibili alla visione delle nostre popolazioni cristiane!

Interessante è il punto che riguarda gli investimenti finanziari dell'industria cinematografica ove si asserisce che essi non hanno sofferto per l'opera della «Lega della Decenza». Se anche la cosa fosse diversa, il danno materiale, temporaneo, sarebbe ad usura compensato dal beneficio morale e civico seguitone: beneficio di prezzo inestimabile per quanti — individui, classi, popoli — hanno della vita, della Società e della storia umana una concezione ideale e non prettamente materialistica.

Si aggiunga alle cose dette, l'osservazione gravissima che le visioni cinematografiche, non censurate, e le esibizioni di « varietà », attingono i loro elementi essenziali alla passione sessuale; abusando audacemente delle nudità, indugiando in realismi perniciosi o troppo suggestivi, in atti, gesti, lazzi che l'onestà vieta.

Lo scandalo si fa estremo quando si giunge (come talora sappiamo essere avvenuto in paesi a noi vicini) all'estrema licenza di portare le esibizioni fra lo stesso pubblico fremente delle platee.

Allora si avverano in qualche modo le parole di S. Agostino nelle *Confessioni*, là dove egli ci parla di Alipio, tratto dai cattivi amici ai giuochi del circo. « Quando vi arrivarono e si posero, come poterono, a sedere, tutto il circo ardeva di disumana voluttà » (1).

Disumana voluttà, può ben ripetersi anche in qualche Cinema; perchè piacere senza freno e senza legge, che avvilisce l'uomo, ne deprime lo spirito e ne uccide i più alti pensieri e sentimenti.

E tanto più questo è deplorevole e pauroso se si riflette che ha luogo dopo secoli di civiltà cristiana e in mezzo alle città che inalberano ancora la Croce sui loro edifici.

Giacchè, torna opportuno ricordarlo, anche nei nefandi giuochi del circo, dove ebbero gloriosa morte tanti confessori e vergini di Cristo, gli stessi pagani serbavano un ultimo rispetto al decoro, e, mossi dall'istinto naturale, davano ai condannati un velo per cingersi.

Negli atti preziosi di S. Perpetua e Felicita troviamo un episodio molto significativo.

Le due martiri generose, condotte nell'arena e gettate innanzi ad una bestia inferocita, furono da essa malmenate.

« Perpetua, dice l'antico documento, afferrata per la prima e sbattuta ricadde a terra supina. Messasi a sedere, raccolse i lembi della tunica lacerata sul fianco per coprirsi il femore, più ansiosa del proprio pudore che del proprio dolore ».

Si era dunque avuto un riguardo al suo decoro femminile. E come è bello ed edificante quel suo atto dopo la caduta, e come espressivo quel rilievo: « più ansiosa del proprio pudore che del proprio dolore! ».

Esempio e monito alle infelici creature, pur battezzate, che si prestano alle più tristi esibizioni, dilapidando quella civiltà cristiana di cui le antiche martiri alimentarono la primavera con il loro puro ed eroico sacrificio.

Interessantissimo è il punto del documento pontificio ove si ricorda che taluni Governi, pensosi dell'influenza esercitata dal cinematografo nel campo morale ed educativo, hanno creato speciali Commissioni di censura ed altri organismi tecnici, con lo scopo di assistere la produzione cinematofrafica, per elevarla moralmente e socialmente, e volgerla a più alte e più degne ispirazioni: naturali, nazionali, artistiche, scientifiche, ecc.

I cattolici daranno tutto il loro appoggio a queste provvide istituzioni, senza peraltro dimenticare che le ispirazioni e le preoccupazioni umane e civiche, per quanto nobili, raramente si possono adeguare alle severe esigenze della morale cattolica e alle grandi ispirazioni del *sensus Christi*.

Purtroppo molti, forse i più di coloro che affollano le sale di proiezione (mentre in casa propria, dinanzi ai propri famigliari, non consentirebbero certi spettacoli) divenuti massa anonima in faccia allo schermo, cadono in una strana apatia morale e lasciano andare, quando non seguono positivamente i pochi nel consenso e nel plauso alle peggiori audacie, che incoraggiano attori e impresari.

Bisogna dunque scuotere la torpida coscienza collettiva, vigilare e operare perchè divenga capace delle sane reazioni.

Compito arduo e delicato questo del Sacerdote, che dovrà esercitare un'assistenza non puramente passiva, ma veramente attiva, portandovi tutta la sensibilità richiesta del caso, ispirandosi costantemente ad alcuni detti assiomatici di S. Paolo, come: *Nec nominetur in vobis*, (2) e *Nolite conformari huic saeculo*, (3); ma, insieme aprendo largamente l'animo alle altre ben note parole dell'Apostolo. *Quaecumque sunt vera, quaecumque pudica, quaecumque amabilia... haec cogitate*, (4).

Urge ormai render sana e salutare tale forma di svago e di ricreazione, migliorandola e nobilitandola.

S. Tommaso, nella *Somma*, dove sono tante intuizioni, con la sua dottrina limpida e serena c'illumina anche su questo punto, là ove tratta la materia molto affine dei ludi e dei giuochi, dai quali viene all'anima un conveniente diletto.

Tale diletto può essere non solo lecito, ma divenire virtuoso, quando in quei divertimenti si osservano tre condizioni, per cui son bene rivolti a sollievo dello spirito.

Le condizioni sono le seguenti:

a) prima e principale, che non si cerchi il diletto in azioni o parole turpi, o pure nocive;

b) che non si abbandoni interamente la gravità dell'anima;

c) che il divertimento, come ogni altra cosa sia conveniente per le persone, per il tempo e il luogo, e debitamente ordinato secondo ogni circostanza.

La virtù che ne sorge, poste tali condizioni è quella che il Filosofo chiama *eutrapelia*: (etimologicamente: grazia, facezia, arguzia).

Procurino i Sacri Pastori, con i mezzi più opportuni, di elevare a queste sane e belle idee dell'etica naturale e cristiana i dirigenti delle industrie cinematografiche, gli artisti, il pubblico.

(1) 2. 2 Q. 168.2.0.
(2) Efeso V., 3.
(3) Romani, XII, 2.
(4) Fil. IV, 8.

Per il restauro della casa di Giorgione
in Castelfranco Veneto

CASTELFRANCO VENETO, 10

Accanto al Duomo di Castelfranco Veneto vi è un edificio rettangolare dalle linee architettoniche piuttosto modeste e dai muri resi dal tempo e dalle intemperie alquanto oscuri: era desso, secondo gli storici, l'abitazione del sommo Giorgione.

E chissà quante volte il celeberrimo pittore, dalle finestre della sua casetta, avrà mirato l'azzurro pallido di questo cielo, questo cielo immacolato, a lui sì caro e ripetuto negli sfondi dei suoi immortali capolavori.

La casa, quantunque sia di una modestia senza pari, ha qualche cosa in sè e nel suo carattere di leggiadro e di distinto. Cinta lateralmente da alto muro, una porta di entrata immette in un piccolo cortile, dove fanno corona ad un pozzo, rustici e vecchi casolari. Dal cortile si entra direttamente in cucina e da questa si passa nelle varie stanze, quasi tutte adibite attualmente a laboratorio di legnami. Questo per il piano terreno. Una scala di pietra porta al piano superiore dove si aprono varie stanze sulle cui pareti si veggono bizzarri disegni, che una tradizione vuole siano dovuti alla geniale mano del grande. E' presumibile però che una sala unica sia esistita al temop dell'artista, la quale doveva servirgli di studio, giacchè è cosa certa che con la di lui prematura morte, questo storico edificio ha subito vari rifacimenti, così deprecati, per cui oggidì se ne deplora la manomissione.

Le finestre laterali dànno su un vicolo, silenzioso come un cenobio, e dove dai muricciuoli che cingono gli orti, dalle rosse pietre sbocconcellate, l'edera, riversando in folti festoni il soprappiù della sua esuberanza, dà uno squisito tono di grazia e di colore.

L'erudito e dotto abate castellano Camavitto, nelle sue pregevoli memorie scrive: «... una casa discosta dalla paterna e anzichenò modesta proprietà de' nobili Marta, la quale sta presso il nostro maggior tempio e ora è proprietà de' Pellizzari (lo è tuttora). Nè è a mettersi in che questa non sia stata l'abitazione di lui, poich v'ha in essa una piccola sala — presentemente smezzata — la quale poteva servirgli da studio, e sovra una cui parete scorgonsi tuttora di sua mano alcuni bizzarri disegni, i quali più che l'abbellimento gli tornavano come modelli ».

Ora la casa, sembra un vero bugigattolo, abbisogna:

1) di un sapiente restauro che — senza dar luogo a ritocchi illeciti e conservando integralmente le linee primitive — riporti lo storico edificio alla sua giusta valutazione quale la tradizione, il nome e il decoro gli assegnano;

2) con dovuti adattamenti e procedendo con quei mezzi che si riterranno più logici, sistemare la casa non solo come luogo destinato a raccogliere il materiale iconografico giorgionesco, per avere così una visione chiara della immortale opera del grande, ma altresì trasferirvi anche il Museo Civico che, come è noto, divide la propria sede con la Scuola d'Avviamento al Lavoro e ha locali del tutto incapaci di contenere la preziosa suppellettile di cui esso consta. E così pure potrebbe trovarvi comoda sede la locale Pinacoteca, giacchè in essa, in seguito a legati e a doni, i dipinti si sono accalcati e sovrapposti addirittura gli uni sugli altri, togliendo in tal modo al visitatore quel senso di gusto e di completa visibilità.

Tutto questo per tener viva la memoria del celeberrimo artista, che ultimamente ha avuto degna rievocazione sia nel recente volume del prof. Ferragutto «Attraverso i misteri di Giorgione» stampato a cura del Comune di Castelfranco, sia nelle recenti commemorazioni settembrine conclusesi con l'inaugurazione della cappella giorgionesca. Ma ciò non toglie che a completare tali manifestazioni culturali e patrie venga attuato il surriferito progetto; ed anzi siamo certi ch'esso troverà piena rispondenza presso le autorità competenti.

In pieno e giusto elevamento di valori nazionali e in altrettanto pieno fervore di opere come siam oggi, in cui, mentre un vano ed iniquo assedio economico cerca di conculcare la nostra Patria che, sotto la chiaroveggente guida del Capo del Governo, marcia verso i più alti fasti dell'Impero, facciam voti, ardenti e solenni, affinchè lo storico edificio venga rimesso nel primitivo stato, retaggio di un tempo in cui le patrie glorie non venivano tenute nel dovuto conto.

A segnalare la cosa alla pubblica attenzione e per eternare la memoria di questo sommo artista è stata murata, or non è molto, a cura del Municipio, questa lapide: *Mura - per leggenda - consuete a Giorgione - vita breve - poderosa orma.*

GIOVANNI ZONTA

La riunione delle organizzazioni del Credito
L'esame dei problemi di categoria

ROMA, 10

Nei giorni di sabato 4 e mercoledì 8 corr. si sono riuniti i segretari delle Federazioni nazionali del Credito, i segretari dei Sindacati nazionali pure del Credito, i rappresentanti confederali in seno alla Corporazione della Previdenza e del Credito, i capi degli uffici ed i segretari di talune Unioni interprovinciali. Tale riunione ha avuto lo scopo di esaminare, anzitutto, i problemi che interessano, anzitutto, larmente, le categorie del Credito in vista della prossima convocazione delle Corporazioni e di coordinare e concretare le proposte che dovranno essere sottoposte alle varie corporazioni ed in special modo, a quella della previdenza e del credito.

In secondo luogo è stato compiuto un esame dei problemi posti dalla Confederazione per una rapida soluzione con particolare riguardo agli assegni famigliari ed alla completa regolamentazione delle retribuzioni per le categorie rappresentate.

Per quanto si riferisce agli aspetti corporativi, il Presidente confederale, dopo avere ricordato il lavoro compiuto dalla Corporazione della previdenza e del Credito, nonchè il contributo dato dalla organizzazione dei lavoratori alla elaborazione ed attuazione della riforma bancaria, ha illustrato, agli intervenuti, gli argomenti che la Confederazione si ripromette di sottoporre all'esame delle Corporazioni e che assumono particolare importanza per il settore delle assicurazioni. Successivamente è stata esaminata la situazione assistenziale delle categorie rappresentate.

In merito il Presidente Confederale ha impartito opportune istruzioni sulle direttive da seguirsi nella stipulazione di contratti collettivi di lavoro, specie per quanto riguarda la fissazione dei minimi di retribuzione secondo i principi della Carta del Lavoro e per quanto riguarda il complesso della regolamentazione contrattuale nel campo del trattamento economico.

Passando ad esaminare la situazione assistenziale e previdenziale premesso che essa, specie per le forme previdenziali, costituisce un tutto unico con i contratti collettivi di lavoro, il Presidente confederale si è intrattenuto sul problema degli assegni famigliari. Al riguardo è stato ampiamente discusso ed approvato uno schema di accordo da proporre alla Confederazione delle Aziende relativo alla regolamentazione degli assegni famigliari, accordo che, dopo le necessarie premesse di carattere politico sociale, che rendono indispensabili le provvidenze di cui trattasi precisa le modalità delle quali dovranno beneficare tutti i lavoratori rappresentati dalla Confederazione.

Forti temporali nell'Alta Savoia
Chambery allagata - Gravi danni

CHAMBERY, 10

La cifra dei danni, causati la scorsa notte dai violenti temporali scoppiati nella Savoia e nell'alta Savoia, ammonta a parecchi milioni. I fulmini sono scoppiati in numerosi punti, incendiando parecchie fattorie, mentre delle trombe d'acqua hanno distrutto il raccolto, inondando case, sconvolto strade, asportato i ponti. I quartieri bassi della città sono inondati e l'acqua ha raggiunto in taluni punti, sino a 60 centimetri di altezza. Nell'alta Savoia numerose proprietà terriere sono state ricoperte da limo, trasportato dalle acque, mentre i corsi d'acqua, ingrossati dalle piogge hanno separato le case una dall'altra, minacciandone più di una di crollo, ciò che ha costretto gli abitanti ad abbandonarle in tutta fretta. Lo scoppio dei fulmini ha causato grande spavento in numerose persone, in diversi punti della regione, e si apprende che un individuo, ritenuto da tutti come morto, è stato faticosamente richiamato in vita da un medico, grazie ad una energica applicazione della respirazione artificiale.

LA QUESTIONE DI DANZICA

Un incontro in Baviera fra Hitler e Greiser?

BERLINO, 10

Il dott. Greiser, presidente del Senato di Danzica, partirà prossimamente per la Germania. Egli si incontrerà con Hitler in Baviera.

Si crede di sapere che dopo questo incontro il Governo del Reich proclamerà ufficialmente la sua solidarietà con Danzica, solidarietà già ammessa da parte della stampa del Reich.

In tale incontro sarà fissato su grandi linee l'attività che Berlino intende svolgere. Anche la Polonia sarebbe a fianco della Città Libera. Si pretende di sapere che il governo di Varsavia sosterrebbe a Ginevra la questione inerente a Danzica se nel settembre prossimo la S. d. N. non accettasse le richieste formulate. Il ministro polacco Beck sarebbe il più tenace sostenitore della rivendicazione di Danzica.

Orrore e sdegno
per il massacro di Lekemti

VIENNA, 10

Tutti i giornali del pomeriggio recano la notizia del massacro di Lekemti.

L'impressione di orrore e di sdegno provocata da tale atto di selvaggia barbarie è unanime.

Il *Weltblatt* nota anzitutto che le bande di predoni che hanno commesso gli atroci assassini appartengono a quelle truppe abissine che oggi Tafari ritiene quali resti delle sue armate e per i quali sta raccogliendo denari in Inghilterra. Bisogna però sollevare la questione — conclude il giornale — se l'Inghilterra possa continuare a concedere ulteriormente il diritto di asilo a Tafari il quale si palesa in tal modo un capo banda di briganti.

La revoca delle sanzioni
L'abrogazione della Svizzera

BERNA, 10

Il Consiglio federale ha decretato la soppressione delle sanzioni economiche contro l'Italia, nonchè l'abrogazione del divieto di esportazione, riesportazione e transito di armi e munizioni con destinazione in Italia ed in Abissinia, a partire dal 15 corr.

La delibera di Praga

PRAGA, 10

Il Consiglio dei Ministri riunitosi in serata ha deliberato la abolizione delle sanzioni.

La Turchia decisa comunque
a riarmare gli Stretti

ISTAMBUL, 10

Le divergenze successive che si sono manifestate alla Conferenza di Montreux aumentano l'irritazione della stampa turca che, in termini tuttavia moderati, dichiara che essendo stato riconosciuto alla Turchia il diritto di fortificare gli Stretti, nessun ostacolo impedirà ormai al Governo turco di intraprendere esso stesso la rimilitarizzazione degli stretti, anche se la Conferenza fallisse.

Baar Baarenfels ritorna in Austria
dopo i colloqui di Budapest

BUDAPEST, 10

Un comunicato ufficiale annuncia che il Vice Cancelliere austriaco Baar Baarenfels, accompagnato dal Ministro d'Austria a Budapest Neustaedter Strurmer, si è recato a far visita al sostituto Presidente del Consiglio Ungherese Daranji, il quale si trovava assieme al Ministro degli esteri Kanja. In un colloquio durato un'ora e mezzo e svoltosi nello spirito dei protocolli di Roma, sono stati trattati i problemi politici generali interessanti i due paesi. E' stato constatato con piacere che in tali problemi, l'opinione dei governi dei due Paesi è in perfetta concordia. Il Vice Cancelliere d'Austria è ripartito nel pomeriggio per Vienna.

Il Ministro degli esteri Kaya ha offerto un pranzo al quale erano presenti i membri del Governo ungherese e tutti i funzionari delle Legazioni d'Italia e d'Austria.

Le trattative di Winckler
a Vienna, Roma e Berna

BUDAPEST, 10

Il Ministro del commercio Winckler è ritornato a Budapest dopo il suo viaggio ufficiale a Vienna, Roma e Berna. Egli renderà conto domani al Consiglio dei Ministri, sui risultati delle trattative svolte all'estero.

Il regime delle capitolazioni
abolito dall'Egitto

CAIRO, 10 pom.

Presentando il bilancio agli uffici della Camera il Ministro delle finanze Makram Pascià ha detto che la politica finanziaria del Governo comporta l'abolizione delle capitolazioni. Il Ministro ha dichiarato, fra l'altro, che è ingiusto che gli stranieri posseggano la maggior parte delle ricchezze commerciali ed industriali senza pagare nulla al fisco e quindi ha detto: «Proclamo ufficialmente la soppressione totale dei privilegi finanziari degli stranieri ».

Il Ministro ha annunciato che, in seguito, verrà istituita un imposta sul reddito e sulle successioni.

Varie dall'Estero

Vengono segnalate forti e disastrose pioggie in tutto il Giappone. Si sono avuti 4 morti, 6 mila case sono inondate. I danni ai raccolti sono valutati a 6 milioni di Yen.

Le notissime cinque gemelle Dionne, a Callander, nell'Ontario, hanno veduto oggi la loro casa allietata dalla nascita di un fratellino.

Il Veliero spagnolo «E. Toven Repubblica», sorpreso a quaranta miglia al largo di Santander da una violenta tempesta, è affondato. Gli undici uomini dell'equipaggio sono annegati. Solo il capitano che è riuscito a mantenersi a galla è stato salvato da un piroscafo mercantile.

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
[illegible] 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	76,75	77,35
Conv. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	76,87	77,35
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	88,75	88,75
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	480,—	482,—
Meridion.	500,—	12,50	2-1-35	685,—	698,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	68,50	69,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-3[illegible]	2000,—	2000,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	359,—	358,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3500,—	3500,—
Snia Viscos.	200,—	16,—	15-3-34	359,50	363,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	185,50	185,—
Metall. It.	125,—	9,—	17-12-35	211,—	211,—
Montecatin.	100,—	8,—	3-4-34	181,50	180,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	388,—	385,50
Adr. di El.	100,—	4 au.	4-4-34	163 —	164,—
Edison or.	500,—	48,—	3-4-34	264,50	265,75
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	403,—	405,50
Terni	200,—	12,—	5-4-34	224,—	226,—
Distillerie I.	100,—	8,—	3-2-34	182,—	183,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	424,—	425,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1670,—	1670,—
Raffin. L. I.	200,—	11,—	5-3-34	468,—	465,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-30	81,—	81,—
[illegible]	200,—	10,—	20-3-34	202,50	203,—

CAMBI	9	10		9	10
Francia	83,95	83,95	Germania	511,51	511,51
Inghilterra	63,60	63,60	Belgio	214,—	214,—
S.U.A.	12,69	12,67	Spagna	174,25	174,25
Svizzera	415,—	415,—	Olanda	862,07	862,07

BORSA DI TORINO

TORINO, 10. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77,15 — Id. fine mese 77,30 — Prestito Redim. 3,50 per cento cont. 77,29 — Id. id. fine mese 77,35 — Buoni Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 100,05 — Id. id. (1941) 100,525 — Id. id. 4 per cento (1943) 91,10 — Consorzio Cred. Miglior. 4 per cento 415 — Istituto S. Paolo Fond. 4 per cento 455,50 — Ferrovie Meridionali 694 — Mirditerranee 490 — Navigazione Alta Italia 140 — Lloyd Sabaudo 475 — S.N.I.A. 363,50 — Terni 225 — F.I.A.T. 386 — Nbiolo 164,75 — Tedeschi 90,50 — Officine Savigliano 910 — Bauchiero 165 — Sip 51 — Italiana Gas 13,10 — Monte Amiata 34,50 — Montecatini 18,50 — Cartiera Italiana 112,50 — Cartiera Burgo 248,25 — Buoni Tesoro (1944) 96,80. — *Cambi*: Parigi 83,95 — Londra 63,60 — Zurigo 415 — New York 12,67 — Bruxeles 21,4 — Amsterdam 860,27.

LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO - GENOVA TRIESTE FIRENZE BOLZANO - ROMA III

11.30: Orchestra diretta dal M.o Nicola Moleti.

20,45: Stagione lirica dell'E.I.A.R. «L'amico Fritz», commedia lirica in tre atti di P. Suardon. Musica di Pietro Mascagni. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Pietro Mascagni. Maestro dei cori: Vittore Veneziani.

ROMA - NAPOLI BARI MILANO II TORINO II

13.15: Concerto dell'Orchestra Mancini.
21.15: Concerto dedicato a Carlo Gomes nel centenario della nascita. - Parte prima: dall'opera: «Salvator Rosa», - Parte seconda: dall'opera: «Fosca».

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sottens. — 20,45 (da Torino): Mascagni: «L'amico Fritz», opera in tre atti.

IN OGNI CASA..

OLIO DANTE
GIACOMO COSTA A GENOVA

Società Anonima Tipografica
VICENZA

OFFRIAMO
AL CLERO ITALIANO
LA PIU' RECENTE EDIZIONE
DEL
MISSALE
ROMANUM

Formato in 4.o solito, stampa a caratteri chiarissimi in rosso e nero come le più pregiate edizioni, con tutte le nuove Messe inserite nel corpo.

OCCASIONE UNICA
PER FORNIRE LE NOSTRE CHIESE DEL LIBRO LITURGICO INDISPENSABILE AI SACERDOTI

PREZZI NELLE VARIE LEGATURE
N. 1 — Piena tela sui cartoni, dorso in pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta L. 140,—
N. 2 — Stessa legatura ma col taglio oro . L. 150,—
N. 3 — Piena pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta . . L. 180,—
N. 4 — Stessa legatura ma col taglio oro . L. 190,—

Casella Postale N. 159 - Vicenza

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola minimo 10 parole

15 GIORNALMENTE guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio nostra industria. Opuscolo gratis «Manis», Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due.

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (C1013)

CURA SPECIFICA DELLA
STITICHEZZA
CON LA DOLCE
"EUCHESSINA,,

FLUIDIFICANTE E RINFRESCANTE

La efficacia del principio attivo della dolce EUCHESSINA purgativa per la cura della *stitichezza* è nota e raccomandata da 50 anni, dai più illustri Maestri delle Scienze Mediche di *tutto* il mondo civile: perchè all'azione costante ed efficace unisce la massima tollerabilità.

La EUCHESSINA è un rinfrescante e purgante leggero, gradevole, disinfetta l'intestino, alleggerisce l'organismo e decongestiona gli organi sanguigni, fugando anche le emicranie dovute a cattiva digestione.

Per i Vostri bambini, per Voi per la salute generale, ricordate che decine di migliaia di medici prescrivono e usano da mezzo secolo questo insuperato lassativo per assicurare e regolare le funzioni dello stomaco e dell'intestino.

L'uso della EUCHESSINA, nelle cure disintossicanti, necessariamente lunghe, si impone perchè questo rimedio giova non soltanto alla digestione intestinale, ma a tutto l'organismo in genere.

La dolce Euchessina purgativa si trova presso tutte le buone farmacie in scatole da 20 pastiglie a Lire 4; buste da 2 postiglie Lire 0,50.

(Aut. Prefett. Torino 0S6/2 dell' 11-4-1928)

Che novità nel campo catechistico?

Non più proiezioni con ingombranti e costose diapositive. Con il nuovo Periepiscopio « MARTIN-ELIO » espressamente costruito dalla **Ditta CORRADO CONTI di Senigallia** per le nostre Scuole catechistiche, potete proiettare, nei propri colori, con una praticità sorprendente, qualsiasi cartolina, fotografia, figura di libro, rivista, giornale, ecc.

Non indugiate un istante a chiedere i Cataloghi illustrati di apparecchi e di cartoline catechistiche, perchè solo così potrete decidervi ad adottare subito il nuovo sistema delle proiezioni episcopiche che sta risolvendo, in moltissime Parrocchie, **il grave problema della frequenza e dell'interessamento alla Scuola di Religione.**

Ai soli Parrocci si inviano apparecchi in prova — Due anni di garanzia — Numerose referenze a disposizione dei clienti — Larghissime facilitazioni di pagamento.

CORRADO CONTI — Senigallia

VACANZE NELLE DOLOMITI
Sacerdoti e giovani trascorrete le vostre vacanze presso la
CASA "P. G. FRASSATI,, IN CAMPITELLO
Retta da L. 7 a L. 16. Si possono avere anche ripetizioni. Per programmi, informazioni ecc. rivolgersi alla Casa Frassati - Campitello di Fassa (Trento)

che cos'è il
VIVIODO
IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:

in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),

in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),

in tutti i casi di deficenza glandolare o minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc).

« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati sorprendenti.... Questo nuovo preparato è destinato a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni altro preparato jodico... Il* VIVIODO *è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle scoperte della Farmaceutica Moderna* ».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,70. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 672 - 11-1-1935-XIII

ARMONIUM
« AREF » Produzione Superiore
Antica e Premiata Fabbrica Fondata nel 1878
A. RADICE & FIGLI - Milano
Via Andegari, 11 Unica Sede Tel. 89666
Richiedere Catal. Facilitazioni pagamenti

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME
ALBERGHI

CHIANCIANO
Stazione specializzata per le malattie del fegato
PENSIONE «S. Michele» - Trattamento di famiglia - Acqua corrente nelle camere - Prezzi modici - Rivolgersi al Proprietario Don Michele Morviducci.

VIDICIATICO
ALBERGO GIOVANELLI - Soggiorno delizioso - tranquillo - parco - confort - scriveteci, visitateci.

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

Ordinanza di S. E. Mons. Arcivescovo

Con manifesta protezione del Signore già da oltre due mesi è terminata con esito trionfale la guerra nell'Africa Orientale; ora poi sono anche cessate quelle misure, a cui l'Italia era stata sottoposta.

E' giusto e doveroso siano rese grazie a Dio. Ordiniamo pertanto che per tre giorni, e precisamente nei giorni 16, 17 e 18 del corrente mese, i Sacerdoti nella S. Messa aggiungano la Colletta Pro gratiarum actione.

Contemporaneamente cesserà la Colletta Defende.

Siccome però la pace e la tranquillità non è ancora ritornato nel mondo sconvolto, così si continui a pregare, perchè tempora bona veniant! Pax Christi veniat!

Udine, il 7 luglio 1936.

✠ GIUSEPPE, *Arcivescovo*

Domattina S. E. l'Arcivescovo benedirà gli autoveicoli

Ricordiamo che domattina alle ore 8,30 (Festa dei Patroni dell'Archidiocesi SS. Ermagora e Fortunato), si svolgerà in piazza Umberto Primo la cerimonia della benedizione degli autoveicoli.

Sulla gradinata della Basilica della B. V. delle Grazie celebrerà la S. Messa, presenti le autorità, e quindi l' Eccellentissimo Presule durante la sfilata degli autoveicoli impartirà loro la Benedizione. Saranno distribuiti gratuitamente ai partecipanti 500 artistici ricordi.

La cerimonia è indetta per iniziativa della Sezione Provinciale del Reale Automobile Club d'Italia, presieduta dal conte ing. Emilio Orti-Manara.

Comunicati della Giunta Diocesana

Solennità dei S.S. Ermacora e Fortunato

Tutte le nostre Associazioni di A. C. sono pregate di ricordare con la maggior solennità possibile la Festa dei SS. Patroni, che quest'anno cade in giorno festivo e quindi si presta più facilmente ad essere solennizzata.

Per Udine città sono invitati tutti i membri di Giunta e dei Consigli Diocesani e tutte le Associazioni Parrocchiali con proprii vessilli al solenne Pontefìcale in Duomo alle ore 10,15.

Festa dell'Assunta (15 agosto)

E' la Patrona dell'A. C. proclamata dal S. Padre nel 1931. Come gli altri anni si terrà anche quest'anno la «Giornata pro Moralità» con preghiere di riparazione e propaganda per la difesa della moralità.

Giornata di A. C.

E' stata fissata per la terza domenica di Agosta (16 Agosto) e può essere bene preparata dalla precedente solennità dell'Assunta. Durante la giornata si dovrà raccogliere l'*Animatico*, in conformità alle disposizioni del Sinodo Diocesano.

Convegno Diocesano di A. C.

Si terrà quest'anno a Codroipo nella Domenica 23 Agosto (e non il 30). Ad esso dovranno prendere parte il maggior numero possibile di iscritti nell'A. C. (eccettuate le Sezioni aspiranti e minori). *Devono poi essere presenti tute le bandiere delle nostre Associazioni Parrocchiali*, anche dei Paesi più lontani, almeno con qualche rappresentanza. Ci si prepari a tempo. In seguito verranno impartite disposizioni e pubblicato il programma.

Gli Ispettori delle Colonie estive

Il Vice Segretario del Partito ha disposto che le ispezioni alle Colonie estive della nostra Provincia siano compiute dal sen. Marescalchi e dai deputati on. Lucurcio, on. Dalla Bona e on. Carusi.

Analoghe ispezioni sono state affidate al sen. Leicht per Fiume, all'on. Aprilis per Belluno, Rovigo e Treviso, all'on Fancello per Belluno.

Spettacolo pirotecnico sul Piazzale 26 Luglio

Domenica 12 corr., festa dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato, Udine assisterà ad uno spettacolo nuovo e straordinario.

Per la prima volta la cupola del Tempio ai Caduti sarà illuminata con fuochi artificiali. La premiata Ditta pirotecnica Giulio del Zotto sta studiando il modo migliore per illuminare la maestosa cupola e trarre effetti suggestivi, e ciò servirà quale prova per la grande illuminazione già in programma nella inaugurazione del Tempio.

Siamo certi che tutti gli udinesi si riverseranno domenica sul Piazzale 26 dove ci sarà un grande concerto della rinomata Banda di Nogaredo di Prato.

Sabato sera si riaprirà la Pesca di beneficenza non esitata domenica scorsa. La Pesca, ancora ricca di numerosi premi tra cui due biciclette, la cucina economica, oggetti da toeletta, bottiglie, etc., attirerà certamente molti giocatori.

La Pesca continuerà anche tutto il giorno di domenica.

Acido solforico invece di vino

Il muratore Severino Venuti d'anni 32 mentre lavorava in una cantina ove erano allineate varie damigiane di vino ne volle assaggiare un pò. Con una gomma introdotta in una di esse che invece conteneva acido solforico, diede una forte aspirazione. Colto da soffocazione è stato tosto trasportato all'Ospedale Civile ove, mediante lavatura gastriga, è stato messo fuori pericolo.

Comunicato dell'Ufficio Missionario diocesano

1° Convegno delle Zelatrici a Roma (31 agosto-4 settembre)

La Direzione Nazionale delle Pontificie opere Missionarie ha indetto il 1.o Convegno Nazionale per i Direttori Diocesani e per Zelatori e Zelatrici delle Opere Missionarie a Roma.

Il Convegno si svolgerà nei giorni 1-2-3 del prossimo settembre; al mattino vi saranno le adunanze con importantissime relazioni tenute da illustri e competenti personalità. Il pomeriggio sarà dedicato all'udienza del S. Padre ed alla visita del Museo Missionario e della Città.

Condizioni: I partecipanti al Convegno avranon il ribasso ferroviario del 50 per cento, però devono iscriversi presso questo Segretariato Missionario Diocesano-Curia Arcivescovile, o direttamente alla Direzione Nazionale della Propaganda della Fede (Ufficio Propaganda ed organizzazione) Via di Propaganda N. 1 Roma. Le iscrizioni devono essere accompagnate dalla quota di L. 5, e devono pervenire entro il corrente mese.

Per il vitto e l'alloggio dalla sera del 31 agosto al mattino del 4 settembre la spesa è di L. 70.

Il Segretariato Missionario confida che anche la nostra Archidiocesi avrà in questo primo grande Convegno Nazionale, un'adeguata rappresentanza delle sue brave e solerti zelatrici.

Cronaca religiosa

Itinerario di S. E. l'Arcivescovo

Domenica 12 — Alle ore 8,30 impartirà la benedizione agli autoveicoli sul piazzale Umberto I. Alle 10,15 celebrerà solenne Pontificale e terrà Omelia nella Metropolitana. Alle 17 farà Vesperi Pontificali.

Martedì 14 — Presiederà la IV Congrega del Clero Urbano.

Giovedì 16 — Prenderà parte al Ritiro mensile del Clero.

Sabato 18 — Visita Pastorale nella Casa Invalidità e Vecchiaia.

Amministrazione della Cresima

Domenica 12 corrente, festa dei Ss. Patroni Ermagora e Fortunato, dopo il Pontificale, verrà amministrata la S. Cresima nella Chiesa di Sant'Antonio Abate annessa all'Arcivescovado. Gli interessati si trovino in detta Chiesa alle ore 12.

Consiglio Dioc. Donne Cattoliche Ss. Esercizi Spirituali

Il Consiglio Diocesano Donne di A. C. ha stabilito i seguenti corsi di Spirituali Esercizi:

1. *Corso per Dirigenti* presso il Collegio di N. S. dell'Orto, via Maniago 21 (fuori porta Gemona) dal 26 agosto sera al 30 agosto mattina. Quota L. 30.

2. *Corso per Socie* presso il Collegio del S. Cuore, via Roncho, dal 26 agosto sera al 30 agosto mattina. Quota L. 30.

Le partecipanti devono portare la biancheria da letto, l'asciugamano e il tovagliolo.

Domenica 30 agosto « Giornata Sociale » per Dirigenti e Socie dell'Archidiocesi.

Le adesioni si ricevono presso il Consiglio Diocesano Donne di A. C. via Treppo n. 3, fino a tre giorni purima dell'inizio degli Esercizi.

Mons. Pellizzo aggravato

S. E. mons. Pellizzo, che in questi giorni sembrava sollevato e migliorato, improvvisamente, invece, l'altra notte si è aggravato. Conscio della gravità del male che lo ha tenuto obbligato a letto fra gran di sofferenze, egli, e con lui i famigliari che temono l'imminente catastrofe, si raccomanda e confida molto nelle preghiere, che tutti i friulani certamente eleveranno all'Onnipotente per l'Ecc.mo Presule.

Tranvia Udine-S. Daniele Tariffa ridotta

Tariffa ridotta — Domani, domenica, la tramvia di S. Daniele effettuerà i treni festivi, applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata per il capolinea di S. Daniele e nel pomeriggio da e per tutte le stazioni della linea col seguente orario: partenze da Udine alle 6,40, 9,40; 12,10; 15; 17; 19,30.

Partenze da S. Daniele 6,25; 7,50; 13,45; 16,30; 18,20; 21,45.

Una gamba fratturata

E' stato accolto all'ospedale Civile l'autista Pietro Titton di Giuseppe d'anni 31 alle dipendenze della fabbrica Birra Moretti, per frattura completa del terzo inferiore della gamba destra riportata essendogli caduto addosso un trasformatore. E' stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 17; alle ore otto 20; massima nel pomeriggio 28. Pressione atmosferica 754; umidità relativa dell'aria 87. Cielo coperto con probabilità di precipitazioni temporalesche.

Varie di cronaca

Il bambino di 9 anni, Vittorio Chiesa di Riccardo, nato a Voghera e residente ad Udine, camminando scalzo pose il piede destro sopra un pezzo di vetro, e riportò alla pianta delpiede stesso una ferita da taglio guaribile in dieci giorni.

abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del 10 luglio

Nati	8
Morti	2
Matrimoni	1

Stato Civile

Nati legittimi: Della Maestra Sirte di Assuero; Bisutti Paolo di Libero; Garofalo Altiero di Giovanni.

Matrimoni: Dorio Luigi industriale con Del Frate Vittoria sarta.

Morti: Brisighelli Adele fu Valentino di anni 70 pensionata; Fattori Ferdinando fu Gio. Batta di anni 62 fabbro ferraio; Gragno Antonio fu Pietro di anni 76 agricoltore; Millero-Venturini Caterina fu Pietro di anni 56 casalinga.

***

Nati legittimi: Meriggi Elda di Ugo; Beltrame Lucia di Annibale.

Pubblicazioni di matrimonio: Ungaro Silvio brigadiere di Finanza con Picinato Lina impiegata; Michieli Giuseppe meccanico con Masetti Matilde casalinga.

Matrimoni Barone Bruno autista con Feruglio Domenica casalinga.

Morti: Passone Letizia vedova Milocco fu Antonio di anni 75 domestica.

Beneficenza

All'Istituto Tomadini: Attilio e Gerardo Della Maestra per lascito del signor Davide Della Maestra L.mille.

La Direzione porge vivi ringraziamenti.

All'Associazione Missionaria «Bertoni» dei P. P. Stimatini sono pervenute le seguenti offerte:

Ditta Bramezza L. 9; Ditta Filiputti Bonutti L. 19; Ditta Querincigh L. 32; Ditta Rojatti L. 9; Forno Municipale (v. Rialto) L. 10; Sig.ra Degani Maria lire 7; Sig. Vicario Vittorio L. 15; sig.ra Morsut Maria L. 14; Ditta Gauthier lire 12; N. N. lire 5; N. N. lire 5; Classe V. Basiliano (M.o Masotti) L. 5.

Borsa Missionaria Salesiana « Mons. Nogara Arcivescovo »

N. N. 5; N. N. 5; N. N. 10; Umberto Rossi 50; Famiglia De Toma in occasione delle nozze Comuzzi-Polga 20, N. N. 2, Cesira Flumignani 10, N. N. 10, fratelli Giordani 10, Sante Bertoni 10, dott. Lorenzo Biasutti 10, N. N. 20, Italia Zozzi 10, N. N. 10, N. N. 10.

Il mercato

Cereali (al q.le) granoturco giallo 91-93; idem bianco 91-93; idem cinquantino 85-87; segala 72-75; orzo da pilare 70.

Foraggi (al q.le) Fieno dell'Alta di I 14-16; id. di seconda 12-13; erba spagna 15-17; paglia 8-9.

Combustibili: (al q.le) legna forte 7-8; id. comune 6-7; carbone legna 27 ea 29.

Suini (al capo): maiali da latte 60-120; idem da allevamento 150-200.

Frutta (all'ingrosso): aranci 80-220; ciliege 140-165; fichi 85-150; limoni (al cento) 7-15; mele 60-150; noci comuni 120-200; pere 50-120 pesche 50-170.

Ortaggi (all'ingrosso): aglio 150-170; fagioli freschi non sbucciati 110-140; ciaticipolla 30-55; fagiolini 70-120; insalata 20-30; patate 35-45; piselli 110-140; radicchio 50-70; spinaci 40-60; verzottini 20-25.

Polleria al Kg. (peso vivo): Anitre 3,50-4; conigli 2,50-2,80; galline 6.50; oche 3,50-3,70; piccioni 2,10-2,30; polli 7-7,50; uova (l'uno) 0,30.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE
Visita augusta

L'altra mattina, S.A.R. il Duca d'Aosta, in stretto incognito si è recato a Cividale, per fare visita nell'ospitale ad un pilota rimasto ferito in un incidente di volo.

L'Augusto Principe, ricevuto dal chirurgo primario dell'ospedale dott. prof. Cesare De Fermo e dal radiologo dott. Tomaso Zoppettari, ha voluto essere informato minuziosamente sullo stato del ferito.

Il Duca ha quindi lasciato l'Ospedale ossequiato dai sanitari presenti.

Principio d'incendio

L'altra mattina l'esercente Vittorio Rieppi, titolare della trattoria «alla bella Italia» alzatosi molto per tempo, si accorgeva che da una stanza affittata ad un Ufficiale, usciva del fumo. Aperta la porta della stanza vide che l'armadio con specchiera stava bruciando. Il principio d'incendio venne spento con facilità. La causa del sinistro è stata una lampada votiva collocata sull'armadio stesso e lasciata inavvertitamente accesa dall'inquilino che la mattina stessa per ragioni del suo servizio, si era allontanato molto prima del solito. Il danno si aggira sulle 1700 lire.

SACILE
Solennità del Patrono

Oggi nel pomeriggio primi Vespri Solenni, domani le funzioni il Duomo seguiranno col seguente orario: SS. Messe alle 5,30, alle 7, alle 8.30 ed alle 11,15; alle 10 Messa solenne con Panegirico. Alle 16: Vespri solenni.

Grande Pesca di Beneficenza

Questa sera ci sarà l'apertura della Grande Pesca di Beneficenza pro Tempio Votivo e pro Organo. Abbiamo notato tra i premi il dono del Sapo, quello del Vescovo, una cucina economica, una macchina da cucire, 10 servizi di argento, un salottino in vimini, 5 libretti di Banca, 300 bottiglie di spumante ecc. ecc.

MORUZZO
La sagra annuale di Brazzacco

Domani domenica, ricorrendo l'annuale sagra di S. Giovanni nella frazione di Brazzacco, alle 10 sarà celebrata la S. Messa solenne con accompagnamento corale e alle ore 15 Vespri solenni pure con accompagnamento corale.

Per iniziativa della Sezione di S. Margherita dell'O. N. Dopolavoro di Moruzzo si svolgeranno alle ore 17 i seguenti festeggiamenti popolari: Tiro al gallo, Tiro alla fune, Corsa nei sacchi, Corsa di resistenza di chilometri tre.

Durante la giornata e nella serata presterà servizio la banda di questo Fascio Giovanile. Nella serata grande spettacolo pirotecnico.

Caduta mortale

L'altro giorno alcuni passanti hanno trovato ai piedi della salita di Brazzacco il cadavere di un uomo accanto ad una bicicletta. Il disgraziato fu riconosciuto per l'agricoltore Giacomo Pascoli fu Giacomo di anni 54, da Colloredo di Montalbano.

Si suppone che l'infelice discendendo velocemente sia caduto battendo la testa con violenza sulla strada. La morte deve essere stata istantanea.

NIMIS
Braccio fratturato

Il seienne Luciano Alberti da Monteaperta, mentre si divertiva a saltare oltre un mucchio di fieno, cadde malamente e si fratturò il braccio sinistro. Fu trasportato qui per le cure necessarie. Guarirà in 30 giorni.

Altra disgrazia

Giuditta Bressani di Giuseppe d'anni 35, mentre piantava nel suo podere legni di sostegno alle piante di fagioli, se ne confinò uno involontariamente nel piede sinistro riportando una ferita guaribile in 15 giorni.

Un fulmine sul monumento ai Caduti

L'altro giorno quando più imperversava il temporale con un po' di grandine, per fortuna non ha recato danni, un fulmine si è scaricato sul monumento ai Caduti danneggiandolo.

CODROIPO

Oggi si è aperta la Pesca di beneficenza per la Casa Balilla e per le Opere Assistenziali. Il programma della giornata comprendeva anche le corse degli asini e un bel programma di fuochi artificiali. Presterà servizio a fanfara locale dei Giovani Fascisti.

S. GIORGIO DI NOGARO
Offerte

In morte di Letizia Sticotti hanno offerto per l'erigendo Duomo: la Famiglia L. 25; Leone D'Agostini e Fam., Mons. Enrico Da Ronco, Albertin G. Batta, Visentini Fam. L. 10; Fam. Stradulini, Giovanna Del Frate, Appolonia Eugenio, don Liani L. 5; Davide Biondin L. 3; Milan Leone L. 2;; Citossi Eugenio L. 1.

Ritorno

E' tornato dall'A. O. — dove andò volontario — l'eroico capitano, medaglia d'argento, Max co. di Montegnacco.

Un benemerito

Il 1. luglio è passato in pensione per limite di età il dott. Eugenio Paussa, ufficiale sanitario e medico del I. Reparto del Comune. Il valente professionista per il suo fine tatto e lo spirito di abnegazione seppe cattivarsi nei suoi lunghi anni di attività la stima e l'affetto incondizionati di tutti i cittadini. Lo sostituisce il dottor Ricci.

Nomina

E' stato nominato vigile urbano il signor Anselmo Mulatti di Giuseppe.

Nuova sede

E' stata benedetta la nuova sede della Cooperativa di Consumo.

Movimento demografico

In giugno si ebbero 25 nati, 7 morti, 4 matrimoni.

CAMPEGLIO
Giornata alpina

Sarà quella di domenica 12 corrente per noi Campegliesi: avremo la benedizione ed inaugurazione del gagliardetto del gruppo Alpino locale, intestato a idue fratelli Grudina, caduti da eroi sull'Altipiano di Asiago nella grande guerra. La cerimonia avrà luogo alle ore 15, con l'intervento di 30 gruppi, autorità civili e militari, bande ecc.; vi è buona preparazione.

Enologia

Dalla Presidenza del Comitato della IV Fiera Campionaria del Vino, che ebbe luogo in Buttrio nelle giornate 3-4 maggio u. sc. fu assegnato il Diploma di secondo grado per vini di collina alle Aziende comm. dott. Francesco Accordini, Mons. Picco Ubaldo, e Peressutti Giovanni fu Giacomo da Campeglio.

Idrofobia

A causa dei forti calori precipitatisi nei giorni scorsi, (32 gradi all'ombra) diversi cani divennero idrofobi, e si dovettero uccidere.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro
Sulla tomba dei Martiri concordiesi

Ieri mattina, nella Cattedrale di Concordia, il M. R. Sac. don Umberto Gaspardo, parroco di Roraigrande, ha celebrata la S. Messa all'Altare dei Martiri, per ricordare la sua prima Messa celebrata nello stesso luogo 25 anni fa.

Hanno assistito al Divin Sacrificio gli amici Confratelli don Luigi Coromer, parroco di S. Giorgio di Pordenone; don Giuseppe Picco, Vicario Vescovile di S. Giovanni di Casarsa; don Giuseppe Bertossi parroco di Cimpello; don Antonio Colin ed il rev.mo mons. Francesco Frasanchin.

Durante la S. Messa, il giovane Domenico Comisso, nipote di monsignor Giuseppe, della Delegazione Apostolica in Cina, ha suonato buona musica all'armonium, mentre buon numeri di fedeli assistevano alla S. Messa.

Al M. R. don Gaspardo l'augurio vivissimo che possa celebrare la Messa d'Oro accanto alle mriacolose ossa dei SS. Martiri Concordiesi.

Il concerto di questa sera

Come è stato annunciato, il concerto che doveva aver luogo domani, sar àdato questa sera, in Piazza Umbrto I, alle ore 9, col seguente programma:

1) Herlin: Notti di Veglie. Marcia.
2) S. Allegro: Il Gatto in Cantina. Fantasia.
3) Bizet: Arlesienne. 2.a Suite.
4) Ponchielli: Gioconda. Fantasia.
5) Rossini: Tancredi. Sinfonia.

Lo stesso programma verrà svolto domani a Iesolo, in occasione della gita del Dopolavoro e della Banda Cittadina.

Pordenone
Il Vive-presidente prov. dell'ONB. alla Colonia elioterapica

Nel pomeriggio di ieri, la nuova Colonia Elioterapica e l'adiacente Casa del Balilla hanno avuto l'improvvisa visita del dott. cav. Accordini, vice presidente provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, che era accompagnato dal Segretario Amministrativo. L'illustre gerarca è stato ricevuto dal cav. uff. Valenzuela, Segretario del Fascio e Presidente del Comitato Comunale dell'Opera e dagli addetti alla Casa. Le duecento piccole italiane che erano agli ordini dell'attiva direttrice sig.ra Adina Galvano Adami gli hanno improvvisato una entusiastica dimostrazione. Nel corso della visita il dottor Accordini ha espresso al cav. uff. Valenzuela il suo compiacimento per la magnifica organizzazione delle due istituzioni pordenonesi e per l'ordine e l'alto spirito riscontrati.

La scomparsa delle « baracche » e il tombotto in vial Chiuso

In seguito ad opportuna disposizione podesarile le indecorose «baracche» sorte nell'immediata dopo guerra nei prati adiacenti via S. Vito, oltre il passaggio a livello della Ferriera, sono state nello spazio di pochi giorni abbattute. Il Comune ha provveduto alla sistemazione in ottimi alloggi delle famiglie che le occupavano.

Un altro provvedimento podestarile che sarà accolto con generale compiacimento dalla cittadinanza è la costruzione del tombotto di vial Chiuso, campestre arteria che da viale Grigoletti, passando a lato della Caserma Vittorio Emanuele immette in via Comina. Contemporaneamente a ciò, la strada sarà anche retificata ed ampliata, in modo da consentire un regolare transito di veicoli e contribuire allo sviluppo edilizio della località.

Dovendo provvedere a rialzare la strada, ora troppo bassa rispetto al livello stradale della zona, il Comune invita tutte le imprese di costruzioni edilizie a portare il materiale ricavato dalle demolizioni nella detta località per formare così il nuovo piano dell'arteria.

Grandinata notturna

Poco dopo le ventuno di giovedì sera, le condizioni del tempo, mantenutesi incerte per tutto il pomeriggio, improvvisamente precipitarono in un violentissimo temporale. La pioggia, cadendo a rovesci, accompagnata da forte vento, veniva affiancata pochi minuti dopo da una grandine abbastanza grossa. Le comunicazioni in città e nella sua zona restarono per breve tempo interrotte ed in varie località fu pure tolta l'illuminazione, in seguito al minaccioso moltiplicarsi delle scariche elettriche. Il diluvio durò fortissimo per circa mezz'ora per poi gradatamente cessare verso le undici di notte.

In città e nelle campagne adiacenti non ci sono da lamentare rilevanti danni.

Le manifestazioni di domani a Roraigrande

Domani, domenica, 12 luglio, come abbiamo scritto in precedenza, la parrocchia di Roraigrande tributerà solenni manifestazioni di simpatia e di affetto al suo Pastore, il rev. don Umberto Gaspardo, in occasione del venticinquesimo della ordinazione sacerdotale.

Al mattino ci sarà la comunione generale delle Associazioni Cattoliche e del popolo. Il Parroco celebrerà alle 10 la Messa solenne durante la quale il rev.mo Arciprete di S. Giovanni di Casarsa, don Giuseppe Picco, terrà il discorso. La scuola di canto accompagnata da una scelta orchestra eseguirà l'Eucaristica del Perosi. Nel pomeriggio, dopo un solenne Te Deum, sarà tenuta alle ore 18 una accademia musico-letteraria all'Asilo per la quale sono stati diramati gli inviti a tutte le autorità ed alle migliori personalità cittadine e della frazione. Alla fine dell'interessante programma, dirà un breve discorso il prof. dr. don Luigi Janes.

Chiusa del Corso di preparazione politica

Gli iscritti al primo e secondo corso di preparazione politica per i giovani, sono invitati a trovarsi per le ore 17 di oggi, sabato, in uniforme, alla Casa del Fascio per assistere alla chiusura del 1.o trimestre.

Oratoriani in gita

L'altra mattina una numerosa comitiva di aspiranti dell'Oratorio Don Bosco, accompagnati dal prof. Don Giuseppe Ceriotti ha compiuto una interessante gita ciclistica portandosi a Maniago, Poffabro, e quindi, scendendo per forcella Barzana, nella Valcellina, ad Andreis. Le colazioni, al sacco, furono consumate in pittoresche località delle due vallate. A sera fatta, i giovani rientravano a Pordenone un poco stanchi ma vibranti di entusiasmo per la movimentata ed interessante corsa.

PROVESANO
Mortale caduta di un ragazzo

Al tramonto dell'altro ioeri, il ragazzo Angelo Miotto di Floriano di 7 anni, salito sul fienile adiacente la sua abitazione, si sedeva, con le gambe penzoloni, sul limite esterno. Ma, perduto l'equilibrio in un momento di distrazione, precipitava da alcuni metri nel vuoto. Raccolto mortalmente ferito, veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale di Spilimbergo, dove poche ore dopo spirava.

VINI DEBOLI

potete conservarli sani e gustosi rivolgendovi *al Chimico-Agronomo Dott. ROMANO TOMMASI - Schio.*

Importante: Per comodità della clientela il *Dott. Tommasi* ha recapito in *Vicenza Via Porti N. 9 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giovedì dalle 8.30 alle 12.30.*

GORIZIA
Il ritorno degli universitari dall'A. O.

Gli universitari goriziani, che hanno partecipato alle gloriose azioni africane, con il Battaglione «Curtatone e Montanara», hanno fatto ritorno, salutati con affettuose manifestazioni della cittadinanza. Essi sono stati ricevuti dal Federale, che ha espresso loro la simpatia di tutte le Camicie nere dell'Isonzo.

FIUME
Augusto riscontro

Al telegramma di devozione e di augurio, inviatoGli dalla Giunta Diocesana dopo la manifestazione del 29 scorso, Sua Santità si è degnato di far rispondere nei seguenti termini:

« Fervido omaggio rinnovati sentimenti devozione Cattedra di Pietro giunto particolarmente gradito Sua Santità che ringraziando anche per auguri umiliati occasione Suo genetliaco Benedice di cuore dirigenti et soci tutti cotesta Azione Cattolica — Cardinale *Pacelli* ».

Varo ai cantieri

Domenica mattina, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, seguirà il varo della torpediniera « Vega » costruita nel nostro Cantiere per conto della R. Marina.

Il 21 giugno scorso era stata varata, brillantemente, la torpediniera « Sagittario ».

Riunione straordinaria dei Dirigent

Rammentiamo a tutti coloro che ricoprono cariche, sia parrocchiali, che diocesane, come per espressa volontà di S. E. il Vescovo, domenica 12 corrente, alle ore 11, si terrà nel Salone del Vescovado, la più volte annunciata riunione straordinaria dei dirigenti.

Eventuali assenze dovranno essere giustificate direttamente alla Giunta Diocesana, e, per quanto possibile, in anticipo.

Festa all'Oratorio Salesiano

Si preannuncia ricca di attrattive la tradizionale Festa Campestre del nostro Oratorio Salesiano.

Gli zelanti cooperatori e le gentili cooperatrici, si adoperano in tutti i modi col Rev.mo Direttore, degno e valoroso figlio di San Giovanni Bosco, per la perfetta e completa riuscita della manifestazione, la quale ha sopratutto lo scopo di assicurare gli indispensabili mezzi finanziari agli sviluppi dell'Opera Salesiana nella nostra città e all'abbellimento della Chiesa di Maria S.ma Ausiliatrice.

Reduci dall'A. O.

Fra gli studenti volontari della « Curtatone e Montanara », reduci vittoriosi dall'A. O., figura pure l'universitario fiumano, Carlo Schreiner, che domenica scorsa alla Radio, ha illustrato le gesta della sua legione.

Pellegrinaggio a Roma

Affluiscono le iscrizioni al Pellegrinaggio diocesano del prossimo settembre. Si rammenta pertanto a quanti intendono parteciparvi, di affrettare le adesioni, affinchè la Giunta sia in grado di predisporre in tempo utile, il necessario lavoro organizzativo.

Un violentissimo incendio
Tre pompieri feriti

TORINO, 10 pom.

Un violentissimo incendio è scoppiato la scorsa notte nello stabilimento della società anonima Pastificio italiano situato in via Bisalta 11. L'opera dei pompieri, attivissima, è riuscita a ridurre le conseguenze del disastro ed a contenere la proporzione dei danni nei limiti più ridotti possibili.

L'incendio si è sviluppato in un sotterraneo contenente un deposito di semola ed alcuni essicatoi. Qui tutto è andato distrutto. Le fiamme, sfruttando la tromba d'aria costituito da un portacarichi si sono quindi avventate verso i piani superiori dello stabilimento. Quivi la loro forza distruttrice ha potuto essere limitata grazie alla fervida opera dei militi del fuoco. All'opera di spegnimento hanno partecipato oltre 80 pompieri con distaccamenti giunti anche dalla Caserma Lingotto. Nella coraggiosa opera tre pompieri sono rimasti leggermente feriti. Hanno prestato servizio d'ordine le guardie civiche della locale sezione. I dirigenti del pastificio hanno poi proceduto all'inizio dell'accertamento dei danni. A nulla di certo ancora si è potuto giungere. Pare però che le conseguenze del violento incendio debbano essere minori di quanto in primo tempo previsto. I dirigenti sperano di poter fra una settimana riprendere il lavoro a cui sono addetti oltre 100 operai.

Tre provincie per lo sfruttamento del Frejus

TORINO, 10 pom.

Interessi nazionali — Torino, Asti, Alessandria — Sviluppo della camionale — La stazione di Bardonecchia.

A proposito di quanto scrivevamo, giorni sono, circa lo sfruttamento del Frejus e lo sviluppo della camionale, possiamo aggiungere oggi che, oltre a quella di Torino, due altre provincie, cioè Asti e Alessandria, hanno aderito al progetto del Sindacato Ingegneri, il che sta a dimostrare che si tratta di vere e proprie finalità nazionali, finalità che trovano piena approvazione anche a Roma, presso il Governo centrale.

Che la camionale debba svilupparsi è fuor di dubbio, e a tutto vantaggio del turismo, del traffico, degli scambi.

Ci consta che anche la stazione di Bardonecchia sarà prossimamente sistemata, come richiede la sua importanza di stazione ferroviaria di confine.

Un complesso di lavori, adunque, più che notevole, tale da collocare il Piemonte sulla via delle grandi comunicazioni internazionali.

Gli argomenti sono vivi e appassionanti. Avremo occasione, prima o poi, di riprenderli.

Scomparso da casa

TORINO, 10 pom.

Abbiamo da Saluzzo: Un fanciullo di 16 anni, tale Domenico Mattio, la cui famiglia risiede nella nostra città, da alcuni giorni manca da casa. Quantunque i genitori abbianò fornito tutti i dati necessari a identificarlo, la difficoltà di ritrovarlo sta nel fatto che egli è deficiente e completamente privo della parola.

Una vecchia smemorata

TORINO, 10 pom.

Un vigile urbano ha trasportato ieri l'altro all'Ospedale S. Giovanni una vecchia che per strada era stata colpita da improvviso malore.

La donna veniva ricoverata e rapidamente si rimetteva dalla passeggera indisposizione. Quando si trattò di dimetterla però non fu possibile trarre dalle domande rivoltele alcun che di preciso nè sulla sua identità nè sulla sua esistenza. La vecchia non ricordava più nulla. Fu solo dopo lunghi e pazienti interrogatori che ella si ricordò le proprie generalità: Enrichetta Vitino nata ad Asti nel 1866 e sposata a tale Giuseppe Fandella che pare sia defunto. Oltre a questo [illegible] non ha saputo dare altre predicazioni. In un dato momento la poveretta affermò di avere un figlio ma in seguito smentì questo particolare. La donna è tuttora tenuta in osservazione perchè si ritiene trattarsi di un caso psichiatrico.

Colpito dal fulmine

TORINO, 10 pom.

Abbiamo da Pinerolo: Durante un furioso temporale scatenatosi nella nostra regione, Gallian Ludovico di anni 8, di San Germano Chisone, veniva colpito ed ucciso dal fulmine sotto gli occhi della propria madre, mentre con questa rincasava.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine — Incendio — Furti — Vita
An. Cooperativa fondata nel 1896
Sede e Direz. Gener. in VERONA
Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI

La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione: fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.

Per la stipulazione della polizza Vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e cioè perchè:

1.o — La « CATTOLICA » è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tuttora ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;

2.o — La « CATTOLICA » è la Compagnia fiduciaria della F. A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) e con essa è legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi;

3.o — La « CATTOLICA » ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci. Le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduto per legge all'Istituto Nazionale, per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Anno XLI - N. 159

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 11 Luglio 1936

Movimento sovversivo sventato in Brasile

Un nucleo comunista scoperto in un reggimento della guarnigione di Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 10 pom.
Un nucleo comunista è stato scoperto in seno al 2.o Reggimento fanteria di guarnigione nelle vicinanze di Rio de Janeiro. La polizia ha arrestato 18 soldati tra cui parecchi sottufficiali. I comunisti preparavano un movmento sovversivo e volevano cominciare con l'uccisione di un ufficiale, che nel novembre scorso aveva sventato un ammutinamento nel reggimento stesso. Pare che i caporioni comunisti fossero in relazione con la guarnigione di San Paolo e quelle di altre città del Mezzogiorno.

Si apprende inoltre che la polizia della capitale ha arrestato ieri l'ex segretario del partito comunista Podro Ernesto. Dalle carte dell'amministrazione municipale si è rilevato che alla vigilia dell'insurrezione comunista di novembre l'ex segretario, d'accordo col prefetto, emetteva dei mandati di pagamento per l'ammontare di un milione di *millreis* per materiali, i quali non furono in realtà mai forniti. Si presume che tale somma dovesse servire invece a finanziarie l'insurrezione comunista.

Energica azione a Tokio contro gli estremisti di sinistra

TOKIO, 10 pom.
Le autorità hanno proceduto ad una energica azione contro gli estremisti di sinistra. La polizia ha arrestato una trentina di comunisti fra i quali vi sono il vecchio professore di Università Hirano ed i professori Yamada e Kobayaski. Tale azione è stata effettuata in vista della prossima revoca dello stato d'assedio che sarà sostituito con dei provvedimenti di sicurezza che saranno presi dalla polizia d'accordo coi Ministeri della Guerra e della Marina.

La riunione a Nanchino del Consiglio esecutivo del Kuomintang

La Cina sud occidentale chiede la guerra al Giappone

NANCHINO, 10 pom.
Si è aperta stamane la sessione plenaria del Consiglio esecutivo del Kuomintang.

I delegati della Cina sud occidentale hanno presentate proposte chiedenti la guerra contro il Giappone, ma queste verranno probabilmente respinte.

IN PALESTINA

Un gruppo di ebrei vittima di un attentato arabo

GERUSALEMME, 10 pom.
Sei ebrei che ritornavano dalle cave dove lavoravano presso la strada da Gerusalemme a Giaffa, sono stati fatti segno ad un nutrito fuoco di fucileria da parte dei terroristi. Un ebreo è rimasto ucciso; gli altri cinque sono rimasti feriti e uno di essi si trova in stato gravissimo. Si segnalano anche alcuni altri attentati, ma senza vittime. Le truppe e la polizia continuano nelle operazioni di rastrellamento.

Una petizione dei funzionari arabi all'Alto Commissario

GERUSALEMME, 10
Tutti i funzionari superiori arabi hanno inviato all'Alto Commissario una petizione comune, che porta 150 firme, ed in cui esprimono la loro preoccupazione per gli interessi della popolazione araba e l'appoggio alle richieste arabe. Benchè la petizione non abbia alcun carattere di ultimatum *questo passo costituisce un atto della più alta importanza. La notizia che questa petizione sia stata accompagnata da una minaccia da parte di alti funzionari arabi di cessare il loro lavoro non è però esatta.*

Allarme nella Valle del Rodano per i temporali e le inondazioni

BERNA, 10 pom.
Da 48 ore tutti i comuni della Valle del Rodano sono in istato di allarme. I grandi temporali dei giorni scorsi hanno accresciuto l'impeto e il livello del fiume, che presso Sion ha già raggiunto i 7 metri e 72 centimetri di altezza. La stessa situazione si verifica a Scek, presso Chessel, dove l'anno scorso si è già avuta una inondazione catastrofica. Si teme che la grande diga non sia in grado di resistere. Tutta la notte il fiume è vigilato da pattuglie di uomini muniti di lanterne pronti a gettare l'allarme.

L'aereo extrarapido "Reheinkal,, verso l'America del Sud

BERLINO, 10
L'Aeroplano extrarapido « Reheinkal » nella « Deutsche Lufthanesa », recante a bordo il corriere postale per l'America del Sud, si è recato a volo stamane alle ore 6.37 dall'Aereoporto presso Francoforte Sul Meno, a destinazione di Siviglia. E' la prima partenza dell'Aeroplano in servizio Germania-America del Sud.

Parlamentare assassinato dai gangsters perchè autore di un progetto di legge contro il banditismo

CHICAGO, 10 pom.
John Bolton, dell'età di 34 anni, membro della legislatura dello Stato dell'Illinois, è stato assassinato in una via di Chicago da alcuni gangsters che spararono contro di lui mentre conduceva la sua automobile.

L'assassinato aveva recentemente presentato un progetto di legge mirante a colpire il banditismo. E' stata una vera caccia all'uomo. Bolton aveva lanciato la macchina ad una velocità di 60 miglia all'ora, nello sforzo di sfuggire ai suoi assalitori, ma inutilmente, poichè egli venne fulminato al volante della macchina.

La revoca delle sanzioni

L'approvazione del Re d'Inghilterra

LONDRA, 10 pom.
La *Reuter* pubblica: « Nel Consiglio privato tenuto a Palazzo di Buchingham questa mattina, il Re ha approvato l'ordinanza di revoca delle sanzioni contro l'Italia alla data fissata dalla S. d. N. ».

La decisione norvegese

OSLO, 10 pom.
Il Governo norvegese ha deciso di togliere le sanzioni contro l'Italia a partire dal 15 corrente.

Avvocato brigante ucciso dalla polizia

Un agente morto e un altro ferito

NEW YORK, 10 pom.
L'avv. Rence Devol, ricercatissimo superstite della banda Karpis, che era fuggito da un sanatorio criminale, è stato sorpreso dalla polizia, mentre tentava di compiere un furto in una birreria a Enid nell'Oklahoma. Il bandito ha ucciso un agente di polizia e ne ha ferito un altro. Inseguito è poi caduto crivellato di proiettili.

Operaio impazzito che massacra l'intera famiglia e si toglie la vita

NEW YORK, 10 pom.
Mandano da Indiana Harmor, che un operaio, addetto alle segherie locali, ha ucciso un compagno di lavoro, e poi si è tolta la vita.

Quando la polizia ha eseguito una perquisizione a domicilio dell'operaio omicida, ha scoperto i cadaveri della moglie e di sei figli. Si ritiene che la strage sia stata compiuta dall'operaio con una scure, in un accesso di follia.

Il termometro sale sempre negli Stati Uniti

I morti ascesi a 245 - Una moratoria accordata agli agricoltori

NEW YORK, 10 pom.
L'ondata di caldo investe sempre più l'America orientale. A New York il termometro ha segnato la cifra record di 102. Innumerevoli famiglie passano la notte nei parchi, sulle rive dell'Hudson e sulla spiaggia di Coney Island. Cinque persone sono morte in seguito alla prostrazione dovuta al gran caldo. Il Governo ha accordato un anno di moratoria per il pagamento dei debiti agrari nelle zone colpite dalla siccità.

I morti ascendono sinora a 245.

A New York il caldo ha fatto dilatare i due ponti girevoli sul fiume, ad Harlem, ed essi non hanno potuto essere rimessi a posto. In alcune regioni è caduta qualche pioggia, ma l'Ufficio meteorologico degli Stati Uniti annuncia che la temperatura di domani toccherà un primato.

La smentita alleanza militare tra la Grecia, la Turchia e la Jugoslavia

ATENE, 10 pom.
Riferendosi alle pubblicazioni della stampa estera, questi circoli competenti smentiscono l'esistenza di un'alleanza militare tra la Grecia, la Turchia e la Jugoslavia, che possa essere considerata come un Patto mediterraneo.

Una cattedra di lingua italiana nell'Università romena di Jassy

BUCAREST, 10 pom.
Tra il Ministro d'Italia Sola ed il Ministro della Pubblica Istruzione si è proceduto oggi ad uno scambio di lettere per la creazione di una cattedra di lingua e letteratura italiana presso l'Università di Jassy. Con la creazione di tale Cattedra tutte le Università romene hanno ormai introdotto l'insegnamento della lingua e letteratura italiana.

Un furto sacrilego

BRINDISI, 10 pom.
Ignoti ladri, attesa la fine della funzione religiosa, si nascondevano nella chiesa degli Angeli e nella nottata, indisturbati, poterono impossessarsi di tutti i doni e «ex-voto» appartenenti alla Madonna e a Sant'Antonio.

Si ritiene che il bottino realizzato dai ladri sacrileghi sia di valore rilevantissimo.

Dieci cadaveri trovati a Galatz in seguito alle inondazioni

BUCAREST, 10 pom.
Nei pressi di Galais, la notte scorsa, sono stati trovati ed identificati dieci cadaveri di persone, annegate nelle inondazioni dei giorni scorsi.

Re Boris in Italia

SOFIA, 10
L'Agenzia telegrafica Bulgara pubblica che S. M. il Re Boris, è partito ieri diretto in Italia, dove sarà per breve tempo ospite della Famiglia Reale.

L'imponenza della rivista svoltasi a Livorno

LIVORNO, 10 pom.
L'imponente rivista, svoltasi ieri alla presenza del Re merita che al primo cenno telegrafico facciamo seguire almeno qualche nota complementare.

I fanti e artiglieri sbarcati dal «Lombardia» si sono ammassati nel pomeriggio lungo la banchina militare. Ivi convennero tutte le autorità civili e militari di Livorno e della Toscana, con alla testa lo on. Baistrocchi. Le valorose truppe erano schierate in perfetto ordine.

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra ha passato in rivista il battaglione di formazione con musica e le truppe della «Gavinana». Ventun colpi di cannone hanno annunciato l'arrivo da San Rossore del Sovrano, mentre nel cielo, sullo specchio d'acqua del Porto Mediceo, volteggiavano idrovolanti. L'automobile reale ha percorso le vie del centro fra le acclamazioni della folla e giunta al porto si è fermata sulla banchina militare. Il Re è disceso seguito dal suo aiutante generale di campo, ed è stato ossequiato dal Sottosegretario di Stato alla guerra e da tutte le autorità. Dopo aver stretto la mano al colonnello Comandante del 70.o Fanteria, il Sovrano ha iniziato la rivista spesso soffermandosi dinnanzi ai valorosi giovani sulle cui faccie abbronzate risplendeva una maschia fierezza. La folla degli invitati lanciava intanto grida ininterrotte di «Viva l'Imperatore, «Viva il Duce», «Viva l'Esercito». Terminata la rivista il Sovrano è risalito in automobile e si è portato in piazza Vittorio Emanuele dove era eretto il palco reale. Le truppe hanno iniziato lo sfilamento precedute dalla musica e da un battaglione con le rappresentanze dei Corpi del Presidio. I reduci hanno percorso Via Vittorio Emanuele, salutati dalle entusiastiche manifestazioni della folla che getta fiori ininterrottamente. La strada era presto tutto un tappeto fiorito. In più punti, superati i cordoni, il popolo si è stretto ai soldati in un caldo, commosso entusiasmo.

Sul palco reale, in piazza Vittorio Emanuele, avevano preso posto con il Sovrano anche S. M. la Regina Elena, la Regina Giovanna di Bulgaria, la Principessa Maria di Savoia, e la Contessa Calvi, pure fatte segno a calorose ovazioni. Sovrani e Principesse hanno assistito allo sfilamento che si è svolto in ordine perfetto. Oltre 4 mila reduci, dopo aver avuto gli onori del trionfo, hanno così sfilato dinnanzi al Re e Imperatore, fra le acclamazioni della folla al Sovrano ed al Duce, fondatore dell'Impero.

Arezzo saluta entusiasticamente i fanti del 70° Reggimento

AREZZO, 10 pom.
Arezzo ha accolto con grande entusiasmo il ritorno del 70 reggimento fanteria reduce dall'Africa Orientale.

I soldati sono giunti stamane tra le 8 e le 8.30 in tre treni speciali, il cui arrivo alla stazione è stato salutato dagli applausi scroscianti della folla convenuta per acclamare i vittoriosi fanti della «Gavinana». Alla stazione erano presenti il Prefetto e tutte le altre autorità cittadine, nonchè numerosi congiunti dei reduci.

Al discendere dal treno del colonnello Comandante il reggimento S. E. il Prefetto gli è andato incontro e lo ha salutato affettuosamente. Nel Piazzale del Duce, gremito di una moltitudine acclamante, alcune signore aretine hanno proceduto alla distribuzione di manifestini che riproducevano il discorso del Duce ai fanti della «Gavinana» e di medaglie ricordo legate ad un nastro amaranto, che è il colore della bandiera aretina. Quindi il Reggimento, preceduto dalla gloriosa bandiera, ha sfilato per la città fra immense ali di folla sotto il continuo gettito di fiori e manifestini inneggianti ai vittoriosi. Presso l'arco trionfale eretto a Porta S. Spirito, erano raggruppati i gagliardetti e le fiamme dei 112 fasci della Provincia i quali si sono inchinati al passaggio della bandiera del reggimento.

Sempre fatti segno alle entusiastiche manifestazioni della popolazione, mentre il suono delle sirene e delle campane dava un carattere ancora più solenne alla dimostrazione, i fanti sono entrati nella Caserma Cadorna dove sono stati resi gli onori alla bandiera. La manifestazione popolare ai gloriosi reduci è terminata con fervidissime acclamazioni alla Maestà del Re ed Imperatore e al Duce. In serata il Municipio offrirà un ricevimento agli Ufficiali del Reggimento.

PER LE VIE ALPINE

Una strada sussidiaria del Colle della Croce tra Pinerolo e Briançon

TORINO, 10 pom.
Accanto agli studi per il passaggio dei veicoli attraverso la galleria del Frejus ed a quelli anche più complessi per il traforo del Monte Bianco, merita di essere segnalato al pubblico il progetto di una via sussidiaria del Colle della Croce, e precisamente tra Pinerolo e Briançon. Via sussidiaria, è vero, ma di grande importanza e utilità turistico-economica, poichè verrebbe a congiungere l'alto Piemonte con una importante città della frontiera francese, quale è Briançon.

Il Podestà di Torino, ing. Sartirana, giovane fattivo e ardimentoso, dimostra tutta la sua simpatia a quest'ultimo progetto, che, realizzato, gioverebbe moltissimo al Piemonte, e particolarmente a Torino, posta sulla linea delle grandi comunicazioni.

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 10 pom.
Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Card. Marchetti Selvaggiani, presidente della Pontificia Commissione per la Preservazione della Fede;

Mons. Margotti, Arcivescovo di Gorizia;

Mons. Pirastru, Vescovo di Iglesias;

Mons. Bruno, Segretario della Congregazione del Concilio;

Padre Leonardo Bello, Ministro Generale dei Frati Minori.

CRONACA SPORTIVA

GIRO DI FRANCIA

La terza tappa vinta da Mathias Clemens

METZ, 10
Ecco l'ordine di arrivo della terza tappa del Giro ciclistico di Francia: 1. Mathias Clemens, in ore 4,22,22"; 2. Neville in 4,22,55". Seguono Antoine, Egli, Mersch e Ivan Marie nello stesso tempo del secondo; 7. Ezcuerra in 4,24,20'.

La classifica

METZ, 10 pom.
Ecco la classifica generale del giro di Francia ciclistico alla fine della terza tappa: 1. Mersch 17 ore 3 primi 26 secondi; 2. Yvon Marie 17 ore 3 primi 57 secondi; 3. Archambaud 17 ore 4 primi 23 secondi; 4. Bettini, 17 ore, 4 primi e 25 secondi; 5. Wierincko; 6. Verwaeche.

PUGILATO

Carnera non combatterà più

NEW YORK, 10 pom.
Primo Carnera si imbarcherà l'11 corrente a bordo del «Vulcania» per l'Italia. Egli spera di tornare negli Stati Uniti per assistere all'incontro Schmeling-Braddock, ma ha dichiarato che non ha intenzione di risalire sul ring.

CALCIO

La giornata della Coppa Europa

Ecco le partite in programma per domani:

MILANO: Ambrosiana-First Vienna (and. 0-2).

ROMA: Roma-Sparta (and. 0-3).

BUDAPEST: Ujpest-Prostejov (and. 1-0).

PRAGA: Slavia-Austria (and. 0-3).

ATLETICA

La preolimpionica fiorentina

FIRENZE, 10 pom.
Nella riunione atletica svoltasi allo Stadio Berta si sono avuti i seguenti risultati:

Salto con l'asta: Innocenti (G.U.F. Giglio Rosso, Firenze) e Sarovich (Fiamme gialle) m. 3,80. — Metri 400 ostacoli: 1. Mori (Parioli Roma) 54" e 3 decimi; 2. Ridi (G.U.F. Giglio Rosso, Firenze) 55" e 3 decimi. Facelli ha compiuto i m. 390 in 43" e 5 decimi. — Lancio del martello: 1. Cantagalli (G.U.F. Giglio Rosso, Firenze) m. 57.87; 2. Vandelli (Fratellanza Modena) m. 46.97; 3. Poggioli (Fratellanza Modena) m. 44.36.

Corsa piana m. 100: 1. Mariani (S. C. I. Milano) 11" e 1 decimo; 2. Gonnelli (Virtus-Bologna) a spalla; 3. Martinetti (G.U.F. Milano) 11" e 2 decimi. — Salto in alto: 1. Tommasi (Bentegodi, Verona) m. 1.85; 2. Dotti (Virtus-Bologna) m. 1.80. — Corsa piana m. 800: 1. Pieraccini (G.U.F. Giglio Rosso, Firenze) 1'54" e 8 decimi.

Lancio del disco: 1. Oberweger (Virtus-Bologna) m. 48.27; 2. Biancani (Virtus-Bologna) m. 47.06; 3. Silvestri (Fratellanza, Modena) m. 46.44. — Corsa piana m. 200: 1. Caldana (G. U.F. Giglio Rosso, Firenze) 21" e 7 decimi; 2. Gonnelli (Virtus-Bologna) 22"; 3. Moiraghi (G.U.F. Milano) 22" e 3 decimi. — Salto triplo: 1. Tabai (U. Goriziana) m. 14,40; 2. Bini (G.U. F. Roma) m. 14,33; 3. Frosali (Fiamme gialle, Roma) m. 13.32.

Varie dall'Interno

Il foglio d'ordini del Ministero della Marina reca che con la data del 14 luglio sarà costituita la Divisione navale d'istruzione composta delle R. Navi «Vespucci» e «Colombo» al comando dell'ammiraglio di divisione Giuseppe Romagna Manoia che alzerà la sua insegna sulla R. Nave «Vespucci».

Società Anonima Tipografica
VICENZA

PUBBLICAZIONI PER IL CLERO

E' uscita la nuova edizione del

REGISTRO MESSE

Pratico, comodo, elegantissimo, in formato cm. 14x22 di fogli 50 a pagina piena, stampato in rosso-nero, legato piena tela, tranciatura oro, con splendido medaglione, in metallo platinato, del S. Cuore di Gesù sul cartone davanti. Sufficiente per cinque anni

UNA COPIA LIRE 10

Nuova comoda edizione del

VADE MECUM PII SACERDOTIS

Continens Preces ante et post Missam

Elegante edizione form. cm. 8x13 pag. 320 carta indiana, caratteri ben leggibili, stampa perfetta:
1. — Legato tela, fogli rossi, segnapagine seta, busta . . . L. 6,—
2. — Legato come sopra, fogli oro . . . L. 7,50
3. — Legatura pelle flessibile oro con busta L. 12,—

Casella Postale N. 153 - Vicenza

CORRIERE BOLOGNESE

Lo scambio delle consegne in Comune

Ieri mattina è avvenuto lo scambio delle consegne fra il Commissario Prefettizio del Comune, comm. Pascucci, e il nuovo Podestà avv Colliva.

Alle ore 10 l'avv. Colliva prestava giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto al Palazzo del Governo.

Più tardi il comm. Colliva e il comm. Poscucci, dopo avere recate corone al Sepolcreto dei Caduti per la Patria alla Certosa, alla Cappella dei Caduti fascisti, alla Casa del Fascio, alla lapide dei dipendenti comunali Caduti in guerra, e dopo avere deposto un mazzo di fiori sullo scanno di Giordani nell'ex Aula Consigliare, procedevano alla verifica di cassa e quindi nel Gabinetto podestarile, presenti tutti i Capi Ufficio del Comune, si svolgeva, semplice ed austera, la cerimonia delle consegne. Ha pronunciato brevi parole il comm. Pascucci al quale ha fatto seguito il nuovo Podestà avv. Colliva.

La seconda giornata bolognese dell'on. Serena

Ieri mattina l'on. Adelchi Serena giovedì, ha ripreso le visite, accompagnato dal Segretario Federale dott. Leati, dal Vice Segretario del Fascio ing. Peyron e da altri gerarchi del Fascismo bolognese.

La prima visita è stata fatta alla Colonia Elioterapica « 28 Ottobre » presso la Villa Mazzacurati. Qui il Gerarca è stato accolto dai seicento bambini, ospiti della Colonia, con vibranti manifestazioni al Duce.

Verso le 9,45 l'on. Serena lasciava la Colonia e rientrato in città si portava a visitare la nuova sede del «Resto del Carlino», guidato dall'on. Belelli e dall'on. Sangiorgi. Le maestranze del «Carlino», non appena saputo che stava per giungere il Vice Segretario del Partito si sono recate lungo l'itinerario percorso dal Gerarca, improvvisandogli una calorosa dimostrazione.

Nel pomeriggio l'on. Serena, accompagnato dal Federale ha compiuto un giro in Provincia fermandosi più a lungo a Budrio, a Molinella e a Imola. Le visite del Vice Segretario del Partito hanno suscitato ovunque grande entusiasmo nelle Camicie nere e nella popolazione che lo hanno accolto con vibranti dimostrazioni al Duce.

A tarda sera l'on. Serena faceva ritorno in città e alle ore 23 ripartiva per Roma, salutato alla Stazione dalle autorità e da una folla di fascisti.

Da Bologna a Napoli in cinque ore e 36 minuti

Il secondo esperimento dell'elettrotreno aerodinamico

Mercoledì mattina sul percorso Bologna-Napoli ha avuto luogo il secondo esperimento dell'elettrotreno aerodinamico, primo dei nuovi tipi di convogli che entreranno presto in servizio sulle nostre principali linee. I resultati raggiunti in questa seconda prova sono ancor più soddisfacenti. Partito da Bologna nella mattinata alle ore 8,23', con a bordo l'ing. Bianchi e il comm. Jacometti dell'Ufficio Trazione, il convoglio giungeva alle 12,15 alla stazione di Termini.

Sul tratto Firenze-Roma si sono raggiunti i 184 chilometri all'ora coprendo il percorso in appena due ore e ventisei secondi. Il tratto fra Roma e Napoli, dove il convoglio è giunto alle ore 13.59", è stato compiuto in ore una e trenta minuti. Il percorso totale Bologna-Napoli è stato coperto in 5 ore e 36 secondi, comprese le fermate.

Ieri mattina l'elettrotreno ripartiva da Napoli alle 10.50 facendo soste a Roma e a Firenze. Esso arrivava a Bologna alle 19.50.

La conversione di un mussulmano figlio di un ex Ministro albanese

Battesimo, Cresima e Comunione

Giovedì mattina, alle 8, il cappellano militare tenente don Graziosi conferì il Sacramento del Battesimo a un mussulmano convertito al cristianesimo e precisamente a Haki Mullai, figlio dell'ex-Ministro delle Finanze di Albania, allievo dell'Accademia militare di Modena. Padrino è stato il tenente colonnello di stato maggiore della Divisione.

Erano presenti al commovente rito numerose signore del Comando, pro Assistenza Spirituale ai Soldati.

Dopo il Battesimo, S. E. mons. Guizzardi, Vescovo Ausiliare, conferiva al nuovo Cristiano il Sacramento della Cresima e lo ammetteva quindi alla prima Comunione.

L'assemblea annuale del Sindacato scrittori

L'altro ieri nella sede dell'Un. Professionisti ed Artisti ebbe luogo l'Assemblea annuale del Sindacato Interregionale Autori e Scrittori. Dopo l'approvazione del bilancio il Segretario, Presidente del Direttorio, riferì ai presenti sull'attività svolta durante l'anno dal Sindacato e sul programma collaborativo col Sindacato Naz. Scrittori per la costituzione del Repertorio del Teatro Italiano, particolarmente importante nello svolgimento dei nuovi programmi Sindacali nel campo del Teatro di Prosa e nell'imminenza della costituzione del Teatro di Stato.

L'ampia relazione del Segretario venne approvata all'unanimità si chiuse con l'invio di un telegramma al Segretario nazionale S. E. Marinetti reduce dall'Africa Orientale e col saluto al Duce.

Muore a 108 anni

CATANIA, 10 pom.
E' morta nella nostra città Bucca Francesca vedova Pagano, di 108 anni. Fino a pochi giorni addietro la centenaria aveva continuato a svolgere naturale attività dimostrando una sorprendente freschezza di mente.

LA POLIZZA-RADIO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Con velocità prodigiosa, attraversando spazi liberi, monti e mari, la radio porta la notizia dell'avvenimento anche mentre esso è in atto, la riproduzione di uno spettacolo, di un discorso, di un concerto, la cronaca di tutto quanto è avvenuto d'importante nel mondo durante le ultime ore, gli ultimi istanti. E tutto ciò noi ascoltiamo attraverso un apparecchio radio-ricevente collocato nella nostra abitazione, nelle città più popolose o nelle campagne più remote, in un solitario rifugio alpino o nel silenzio di un'oasi africana.

Ma molti sono coloro che ancora non possiedono un tale apparecchio e che quindi non partecipano in pieno alla vita dinamica e accelerata del nostro secolo.

Per tutti costoro l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha studiato un mezzo allettante per indurli ad aggiornarsi e cioè ha creato la

POLIZZA-RADIO

che rende possibile a tutti l'acquisto di un ottimo apparecchio e la contemporanea stipulazione di un contratto d'assicurazione giovevole a loro stessi e ai propri cari.

La «Polizza-radio» consente tre vantaggi fondamentali:
1.o) immediata entrata in possesso dell'apparecchio-radio;
2.o) ammortizzo del prezzo dell'apparecchio stesso in 2 anni;
3.o) diritto a tutti i benefici derivanti dall'assicurazione-vita per se stessi e per i propri cari.

Per garantire a tutti gli assicurati in tale forma l'accennato possesso immediato di un apparecchio-radio, è stata conclusa una speciale convenzione fra l'Istituto e la

Società Anonima Fabbricazione Apparecchi Radiofonici (S.A.F.A.R.)

la quale fornirà a ciascun assicurato e installerà nella sua abitazione, un apparecchio-radio-ricevente a 5 valvole, di cui due doppie — onde corte e medie — altoparlante elettrodinamico — grande scala parlante — attacco per pick-up.

Le caratteristiche di questa assicurazione, per la quale — fino al capitale massimo di L. 20.000 — non occorre che l'assicurando si sottoponga a visita medica, sono sintetizzate nel seguente

ESEMPIO PRATICO

Un individuo di anni 30 che stipuli con l'Istituto una polizza Radio S.A.F.A.R. dovrà versare un premio mensile di L. 80, al massimo per 20 anni, per assicurare un capitale di L. 19.441 (oltre gli utili) che sarà da lui incassato al compimento del 20.o anno di contratto se allora sarà in vita, o che sarà pagato immediatamente ai suoi beneficiari, qualora egli dovesse premorire a tale termine.

Inoltre all'atto stesso del perfezionamento della polizza e contro versamento, per una volta tanto del diritto di installazione di L. 30, egli riceverà in consegna un apparecchio radio ricevente S.A.F.A.R. come più sopra descritto.

Tenuto poi conto che la quota di partecipazione assegnata dall'Istituto ai suoi aderenti è stata nell'ultimo esercizio del 5 per mille dei capitali assicurati e che si può ben presumere che tale quota non sarà mai ridotta, il suddetto assicurato, giungendo al termine dei 20 anni, incasserà a tale titolo, oltre al capitale di Lire 19.441, L. 1944 e quindi complessivamente L. 21.385.

Senza la falange dei suoi agenti produttori, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni non sarebbe il più potente d'Europa. Accoglieteli con fiducia.

"PRAEVIDENTIA,,

Assicurazioni, Riassicurazioni, Capitalizzazioni
Sede e Direzione Generale ROMA, Via Nazionale 89
SOCIETA' COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

CAPITALIZZAZIONE A INTERESSE GARANTITO

A PREMIO ANNUO: versando **L. 1000** all'anno per 20 anni, alla scadenza la PRAEVIDENTIA paghera **L. 30.969.**

A PREMIO UNICO: versando una volta tanto **L. 6.655,60,** dopo 25 anni la PRAEVIDENTIA pagherà **L. 20.000.**

LE POLIZZE POSSONO ANCHE ESSERE AL PORTATORE

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI garantisce integralmente le Polizze della PRAEVIDENTIA

Le Agenzie Generali dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI rappresentano la PRAEVIDENTIA nelle singole zone.

:: Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia,, ::